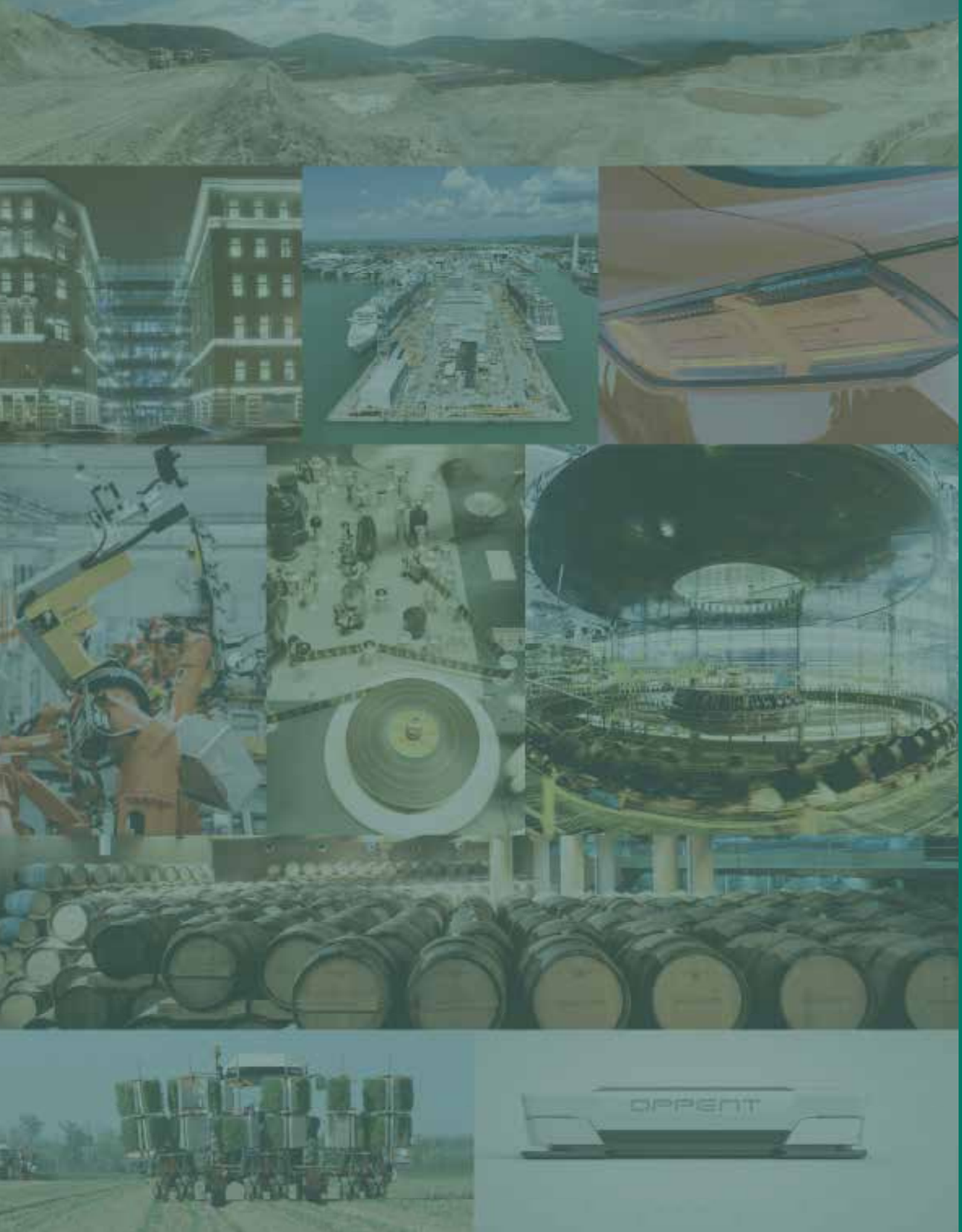
Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016

promuoviamo il futuro



SIMEST
sostiene **l'internazionalizzazione** delle imprese italiane,
affiancandole per tutto il ciclo di sviluppo all'estero,
dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato
fino all'espansione attraverso investimenti diretti

Indice

RUOLO E MISSIONE DI SIMEST 5
CARICHE SOCIALI 6
RELAZIONE SULLA GESTIONE 9
1. DATI DI SINTESI RICLASSIFICATI 10
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 12
3. PIANO INDUSTRIALE 2016-2020 14
4. CONTESTO DI MERCATO 16
5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 18
5.1 Risorse mobilitate e gestite 18
5.2 Internazionalizzazione 19
5.2.1 Finanziamenti per l'internazionalizzazione (Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile) 19
5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese 22
5.3 Sostegni all'*export* (Fondo 295/73) 29
5.4 Attività di promozione e sviluppo 32
6. GESTIONE DEI RISCHI 34
7. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 37
8. *GOVERNANCE* E ATTIVITÀ DI SUPPORTO 38
8.1 Comunicazione 38
8.2 Organizzazione e risorse umane 38
8.3 Contenzioso 40
8.4 Governo societario 40
9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTI SOCIO-ECONOMICI 43
9.1 Impatti sull'economia italiana dell'intervento di SIMEST 43
9.2 *Development impact* 44
9.3 *Corporate Social Responsibility* 45
10. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI 48
10.1 Stato patrimoniale riclassificato 48
10.2 Conto economico riclassificato 50
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 53
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016 55
Stato patrimoniale 60
Conto economico 61
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente 62
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente 63
Prospetto della redditività complessiva 64
Rendiconto finanziario 65
NOTA INTEGRATIVA 66
Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016 98
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 111
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 117
APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 123

Si ringraziano le aziende *partner* di seguito elencate
per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico:
· Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.
· Exclusiva Design Srl
· Fincantieri Spa
· Holding Terra Moretti Srl
· IMI Fabi Spa
· L'Immagine Ritrovata Srl
· Olsa Spa
· Oppent Spa
· Prysmian Powerlink Srl
· Tiberina Holding Srl

SIMEST Spa
Società italiana per le imprese all'estero
Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma
T +39 06 68635 1 | F +39 06 68635 220
Indirizzo PEC: simest@legalmail.it

Capitale sociale € 164.646.231,88 i.v.
Iscrizione al Reg. Imp. Roma,
C.F. e P. IVA 04102891001
Iscriz. presso CCIAA di Roma al n. REA 730445

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di SACE Spa

Ruolo e missione di SIMEST

SIMEST è una società per azioni del Gruppo Cassa depositi e prestiti, controllata da SACE Spa con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). Nasce nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario. Dal 1999 gestisce gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane. SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di sviluppo all'estero dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti.

Aree di attività

Finanziamenti per l'internazionalizzazione e sostegno all'*export*

SIMEST gestisce gli strumenti destinati al sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. In particolare:
· sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
· finanzia gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti esteri;
· finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri in Paesi extra UE;
· finanzia la patrimonializzazione delle PMI esportatrici;
· finanzia iniziative di promozione del marchio italiano e la partecipazione a fiere in Paesi extra UE.

Partecipazione al capitale di imprese

A fianco delle aziende italiane, SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente sia attraverso il Fondo partecipativo di *Venture Capital* destinato alla promozione di investimenti esteri in alcuni Paesi extra UE. La partecipazione di SIMEST consente all'impresa italiana di accedere anche alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.
SIMEST, inoltre, può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni (fino al 49% del capitale sociale) in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

Attività a valere su Fondi UE

SIMEST fa parte delle istituzioni finanziarie italiane abilitate dalla UE a operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund* Africa, IFCA ecc.).

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Salvatore Rebecchini[1]
Presidente

Maurizio Marchesini
Vice Presidente

Andrea Novelli
Amministratore delegato

Simonetta Acri[2]
Consigliere

Antonella Baldino
Consigliere

Ivana Greco
Consigliere

Michele Tronconi
Consigliere

1. DIn carica dal 18 febbraio 2016, in sostituzione di Luigi Chessa.
2. In carica dal 27 gennaio 2017, in sostituzione di Camilla Cionini Visani.

Collegio sindacale

Daniele Discepolo
Presidente

Laura Guazzoni
Sindaco effettivo

Carlo Hassan
Sindaco effettivo

Daniela Frusone
Sindaco supplente

Livio Domenico Trombone
Sindaco supplente

Consigliere delegato della Corte dei Conti
(L. 259/1958)

Pio Silvestri[3]

Organismo di Vigilanza

Vincenzo Malitesta | componente interno (e Presidente *ad interim* dall'8 luglio 2016[4])
Ugo Lecis | componente esterno

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa
(incarico triennale conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2015
fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017).

3. In carica dal 18 gennaio 2017, in sostituzione di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi.
4. In sostituzione di Roberto Tasca.

Relazione sulla gestione

1. Dati di sintesi riclassificati

(milioni di euro)

	2016	2015
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI		
Totale attività	531	506
Crediti per investimenti in partecipazioni	506	480
Debiti per finanziamenti	196	176
Patrimonio netto	324	316
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI		
Margine di intermediazione	45	48
Risultato di gestione	17	12
Utile d'esercizio	11	4

RISORSE MOBILITATE E GESTITE

(milioni di euro)

Volumi dell'anno	2016	2015
Finanziamenti per internazionalizzazione	93	87
Partecipazioni al capitale di imprese	233	183
Totale internazionalizzazione	**326**	**270**
Sostegni all'*export*	5.808	5.118
Totale *export*	**5.808**	**5.118**
Totale nuovi volumi	**6.134**	**5.389**

Consistenze a fine periodo	2016	2015
Finanziamenti per internazionalizzazione	279	343
Partecipazioni al capitale di imprese	671	662
Totale consistenze a fine periodo	**950**	**1.005**

PRINCIPALI INDICATORI

(unità; percentuali)

	2016	2015
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Rapporto *cost/income* (%)	49	46
ROE (%)	3	1
STRUTTURA OPERATIVA		
Numero medio dipendenti (incl. distacchi)	155	152

(unità)

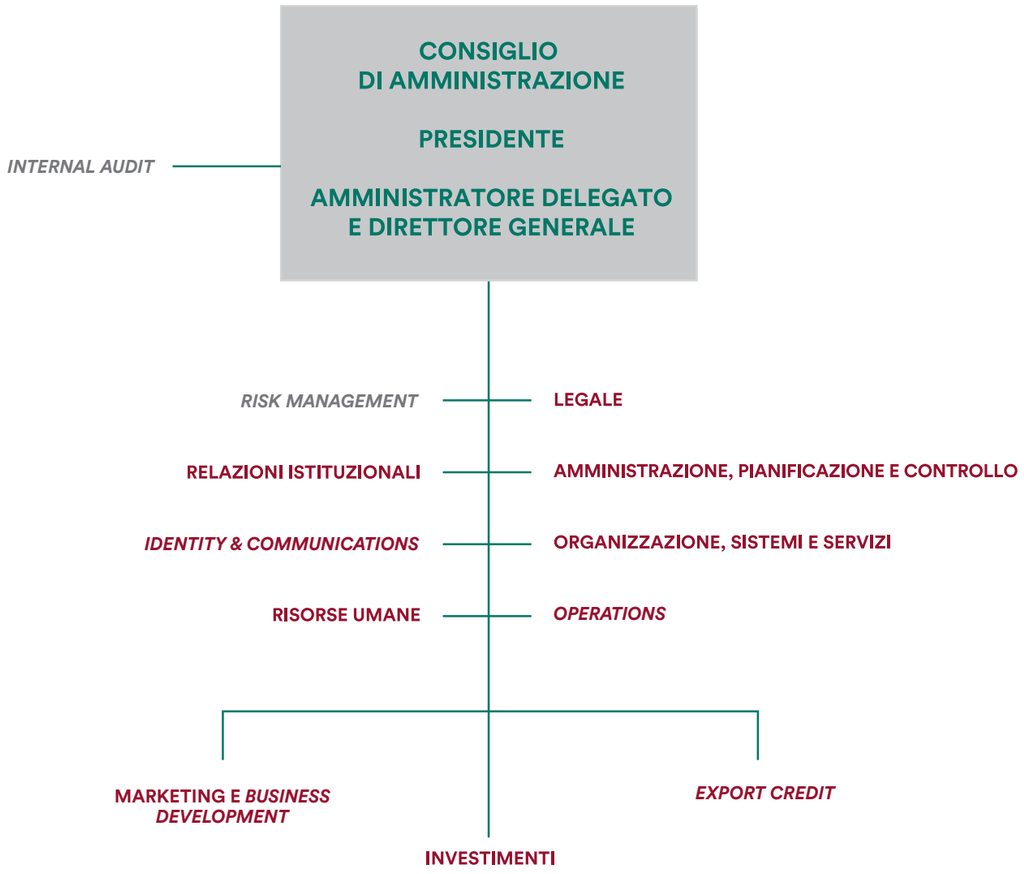
	2016	2015
Clienti serviti	1.174	1.249
Paesi di destinazione	98	99

2016

	INTERNAZIONALIZZAZIONE	*EXPORT*
RISORSE MOBILITATE	326 mln EURO	5,8 mld EURO
	Finanziamenti per l'internazionalizzazione Partecipazioni al capitale Contributi su partecipazioni	Credito acquirente Credito fornitore
INIZIATIVE ABILITATE	1,1 mld EURO	6,9 mld EURO
	Nuovi investimenti	Crediti *export* supportati

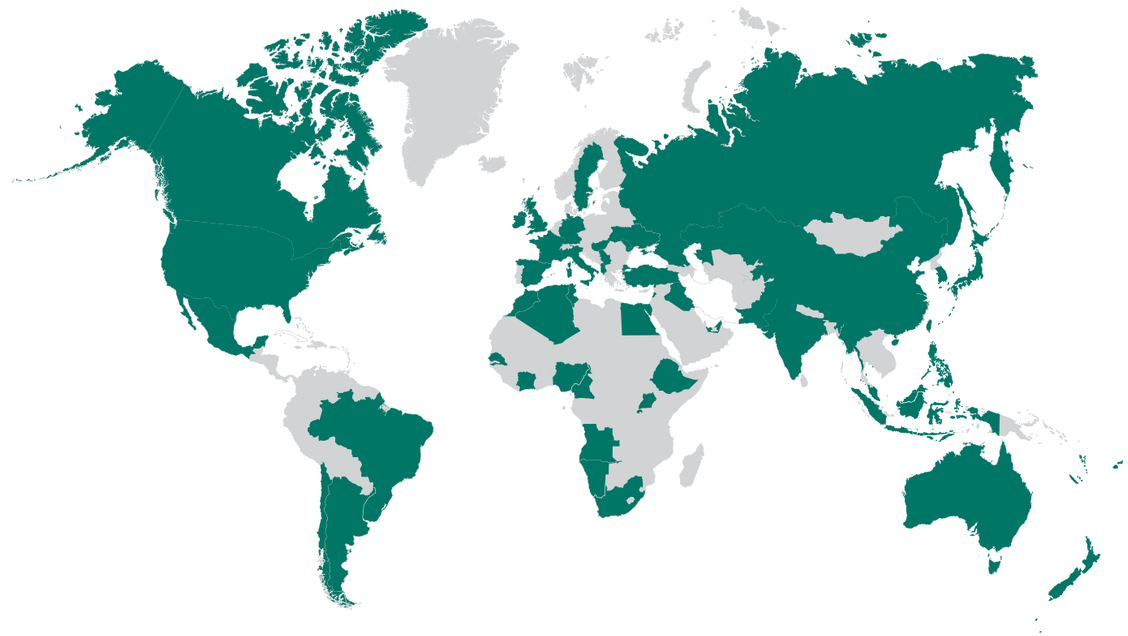
1.174 imprese supportate → **98** Paesi

2. Struttura organizzativa



U.O. in *outsourcing* CDP — Organi sociali — Linee di riporto gerarchico

Paesi di destinazione delle operazioni nel 2016



AMERICA
Argentina
Bermuda
Brasile
Canada
Cile
Messico
Uruguay
U.S.A.

EUROPA
Albania
Francia
Germania
Irlanda
Italia
Macedonia
Regno Unito
Russia
Serbia
Spagna
Svezia
Svizzera
Turchia
Ucraina
Ungheria

AFRICA
Algeria
Angola
Camerun
Egitto
Etiopia
Ghana
Marocco
Namibia
Nigeria
Rep. Sudafricana
Ruanda
Senegal
Tunisia
Uganda

ASIA
Azerbaijan
Bangladesh
Cina
Corea del Sud
Emirati Arabi Uniti
Giappone
India
Indonesia
Kazakistan
Malesia Myanmar
Oman
Pakistan
Singapore

OCEANIA
Australia

3. Piano Industriale 2016-2020

Piano Industriale 2016-2020

In data 21 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato il Piano Industriale 2016-2020. Il Piano è stato redatto in conformità con le linee guida indicate da SACE e in coerenza con il Piano Industriale di Gruppo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cassa depositi e prestiti (CDP).
Il Piano Industriale ha l'ambizione di rendere SIMEST l'istituzione di riferimento per l'internazionalizzazione di PMI e Mid Cap, supportando le imprese italiane lungo tutta la filiera estera, in logica di addizionalità rispetto agli altri attori di mercato. Il Piano si fonda sull'analisi dei risultati ottenuti da SIMEST nei primi 25 anni di attività, dalla quale emerge che la Società ha supportato efficacemente l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale italiano e l'*export* di beni di investimento, contribuendo alla crescita delle imprese *partner* e alla creazione di posti di lavoro anche in Italia.
Dalla stessa analisi emerge come il grado di internazionalizzazione delle imprese italiane sia ancora limitato rispetto ai principali *Partner* europei e che gli strumenti offerti da SIMEST evidenziano spazi di miglioramento nell'efficacia ed efficienza per le imprese utilizzatrici.
Sono previsti specifici interventi volti a massimizzare l'accesso da parte delle imprese, anche di medie dimensioni, all'offerta dei prodotti in sinergia con il Gruppo, oltre a iniziative finalizzate alla semplificazione dei prodotti stessi, migliorando l'utilizzo delle risorse pubbliche.
Con riferimento ai finanziamenti per l'internazionalizzazione, la riforma dello strumento, tesa alla semplificazione e a una maggiore appetibilità da parte delle imprese, è stata completata a fine 2016. I benefíci per le PMI si tradurranno in un aumento delle opportunità di finanziamento, minori oneri sostenuti, semplificazione dell'iter di accesso allo strumento e significative riduzioni nei tempi di risposta. In arco di Piano verranno individuate nuove forme di garanzia dei finanziamenti agevolati, oltre a ulteriori semplificazioni e ampliamenti.
Per quanto riguarda i sostegni all'*export*, le iniziative di Piano relative a tali strumenti riguardano lo sviluppo di un nuovo prodotto credito fornitore per PMI e Mid Cap, il miglioramento dell'accessibilità da parte delle imprese e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche. I volumi previsti nel Piano per questo strumento sono subordinati allo stanziamento delle risorse pubbliche necessarie.
Infine, in relazione alle partecipazioni, i progetti saranno rivolti all'estensione della gamma prodotti, con un particolare focus sull'aumento della capacità di presa di rischio.
Nell'arco di Piano si attendono volumi per circa 3 miliardi di euro per l'internazionalizzazione e oltre 22 miliardi di euro a supporto dell'*export*, in significativo aumento rispetto al quinquennio precedente.
Per garantire l'offerta di prodotti e il miglioramento dell'efficienza operativa sono stati individuati e già attivati interventi in ambito commerciale, immagine e comunicazione, risorse umane e sistemi ICT che consentiranno inoltre di aumentare l'impatto sulle imprese servite e di raddoppiare il numero dei clienti entro il 2020.

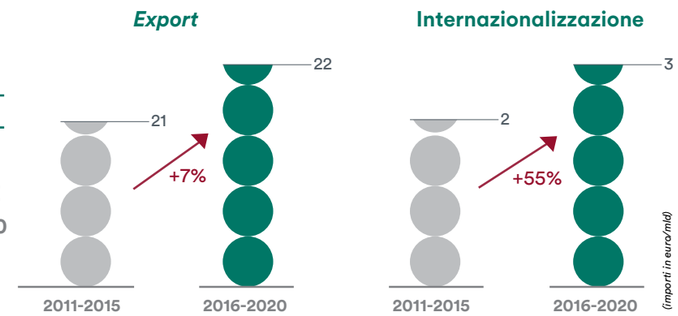
AMBIZIONE: FAVORIRE UNA MAGGIORE INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI E MID CAP ITALIANE, LUNGO TUTTA LA FILIERA ESTERA

LINEE GUIDA DI PIANO			
Semplificazione e miglioramento dei prodotti	Massimizzazione delle sinergie	Efficientamento operativo	Aumento leva di investimento e perimetro intervento

FATTORI ABILITANTI			
Strategia commerciale	Immagine e comunicazione	Risorse umane	Digitalizzazione e innovazione

25 MLD EURO

PREVISIONI RISORSE MOBILITATE E GESTITE NEL PERIODO 2016-2020



Polo italiano dell'*export* e dell'internazionalizzazione

Il Piano Industriale 2016-2020 di CDP, approvato a dicembre 2015, ha previsto, tra le diverse iniziative, il rafforzamento e l'ottimizzazione del sostegno all'internazionalizzazione e all'*export* attraverso la creazione di un unico punto di accesso per le imprese, costituito presso SACE (modello "*one-door*").
In attuazione del Piano Industriale 2016-2020 del Gruppo Cassa depositi e prestiti, in data 30 settembre 2016 è intervenuto il conferimento da parte di Cassa depositi e prestiti della propria partecipazione in SIMEST a SACE Spa. Tale operazione rafforza il Polo Italiano dell'*export* e dell'internazionalizzazione, grazie alla creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale. L'integrazione tra le due Società del Gruppo CDP, che già lavorano in stretto coordinamento da inizio 2016, ha l'obiettivo di offrire alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato per soddisfare tutte le esigenze connesse all'*export* e all'internazionalizzazione. Il modello "*one-door*" mette a fattor comune i prodotti assicurativo-finanziari, i servizi e le competenze di SACE e di SIMEST, attraverso sinergie e complementarietà a beneficio delle imprese italiane. Tale modello prevede l'attuazione di un servizio commerciale integrato (unico *account* commerciale), con l'ambizione di incrementare il numero di clienti serviti, mediante un approccio attivo della rete commerciale; inoltre saranno rafforzati i canali di *origination* e avviate campagne *ad hoc* specifiche per settori economici. Si tratta di un sistema unico in Europa di sostegno all'*export* e all'internazionalizzazione, che rappresenterà un vantaggio competitivo per le aziende italiane.

4. Contesto di mercato

Lo scenario internazionale

Nel 2016 il tasso di crescita dell'economia mondiale, in termini di variazione del PIL, è stato pari al 3,1%, in leggera flessione rispetto al 3,2% registrato nel 2015. Le economie avanzate hanno registrato un aumento del PIL dell'1,6%, contro il 2,1% del 2015, mentre il tasso di crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo si è mantenuto costante al 4,1%. Il commercio internazionale ha registrato un ridimensionamento del tasso di crescita, passando dal 2,7% del 2015 all'1,9% del 2016[1].
Passando a un esame delle principali aree, è da rilevare come gli Stati Uniti abbiano mostrato nel 2016 un incremento del PIL dell'1,6%, in rallentamento rispetto al 2,6% del 2015, conseguenza della debole *performance* che ha caratterizzato il primo semestre del 2016[1]. L'area dell'euro ha fatto registrare una crescita moderata, con un aumento del PIL dell'1,7%, contro il 2,0% del 2015[1].
Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, il persistente tasso di crescita delle stesse su valori comunque più elevati è la risultante di un andamento disomogeneo tra i principali Paesi della categoria. A fronte di una variazione negativa del PIL dello 0,6% in Russia (-3,7% nel 2015) e del 3,5% in Brasile (-3,8% nel 2015), si contrappongono i tassi di crescita di Cina (6,7% nel 2016 rispetto al 6,9% del 2015) e di India (6,6% nel 2016 contro il 7,6% nel 2015)[1].
Nel 2016 l'ammontare dei flussi mondiali di investimenti diretti all'estero (IDE) si è ridotto del 13% rispetto al 2015, raggiungendo 1.525 miliardi di dollari, contro i 1.750 miliardi di dollari dell'anno precedente . I flussi di IDE verso le economie avanzate sono diminuiti del 9% rispetto al 2015, passando da 963 miliardi di dollari nel 2015 a 872 miliardi di dollari nel 2016, in conseguenza della dinamica degli investimenti diretti verso l'Unione Europea, dove i flussi in entrata sono diminuiti del 18%; gli IDE verso gli Stati Uniti sono invece cresciuti dell'11%, a seguito di alcune operazioni di fusione e acquisizione (*cross-border M&As*)[2].
Il calo del 20% dei flussi di IDE verso le economie emergenti (scesi dai 749 miliardi di dollari del 2015 ai 600 miliardi di dollari nel 2016) è da attribuire alla diminuzione degli investimenti verso l'Asia emergente (-22%) e verso l'America Latina (-19%). Di contro, le economie in transizione hanno registrato un incremento dei flussi in entrata del 38%, ascrivibile, tra l'altro, a un aumento degli investimenti diretti verso la Russia (+62%) in conseguenza di privatizzazioni nel settore energetico[2].

Le prospettive globali per il 2017

Le previsioni per il 2017 sono orientate verso una moderata ripresa dell'economia mondiale, spinta dai maggiori tassi di crescita delle economie emergenti e in via sviluppo. Misure di stimolo fiscale nelle principali economie – soprattutto negli Stati Uniti – potrebbero fare da traino a tassi di crescita anche superiori alle previsioni. La congiuntura internazionale è, tuttavia, condizionata dal permanere di alcune situazioni di rischio. In primo luogo, l'incertezza politica rimane elevata negli Stati Uniti, a seguito dell'esito elettorale, e in Europa, sia a causa dell'indeterminazione degli effetti della Brexit e del referendum italiano sia per le attese per i risultati delle prossime elezioni in Francia, Germania e Paesi Bassi. Tale quadro politico potrebbe, quindi, avere ricadute sulle decisioni di investimento delle imprese, con effetti sull'intensità della ripresa del processo di accumulazione del capitale.
Rischi derivano inoltre da tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente e dalla minaccia del terrorismo, nonché dalle crescenti spinte protezionistiche, con ricadute negative sul commercio mondiale. Fattori di incertezza che gravano sulle proiezioni di crescita derivano anche da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie.
Il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del PIL mondiale del 3,4% per il 2017; del 2,3% negli Stati Uniti, dell'1,6% nell'area euro, del 6,5% in Cina, del 7,2% in India; in Brasile, invece, è previsto un aumento dello 0,2%, mentre in Russia la crescita del PIL si attesterebbe all'1,1%, in miglioramento rispetto al 2016. Il tasso di crescita del commercio mondiale è previsto, per il 2017, al 3,8%[3], superiore quindi alla dinamica del PIL globale.
Quanto agli IDE, l'UNCTAD[4] indica per il 2017 una crescita di circa il 10%, in considerazione dello scenario di previsione che vede l'economia globale in ripresa e il commercio mondiale in accelerazione.

L'economia italiana

Nel 2016 l'Italia ha registrato un incremento del PIL pari allo 0,9%, contro lo 0,7% del 2015[5]. Il tasso di inflazione medio annuo è stato pari al -0,1%, (+0,1% del 2015)[6], risentendo degli effetti della prolungata flessione dei costi delle materie prime – in particolare di quelle energetiche – che si combina con la persistente debolezza dei consumi delle famiglie, che nel 2016 hanno mostrato segnali di lieve ripresa.
L'occupazione è salita al 57,3% della forza lavoro e il tasso di disoccupazione si è attestato al 12%[7]. La produzione industriale ha registrato un aumento dell'1,6% nella media del 2016, rispetto al 2015[7]. Nel 2016 gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 2,1% rispetto al 2015; i consumi collettivi sono cresciuti dello 0,8%[8]. Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato, nel 2016, un incremento dell'1,1% in valore e dell'1,2% in volume sul 2015, mentre le importazioni hanno registrato una diminuzione in valore (-1,4%) e un aumento in volume (+3,1%)[9].
Il saldo della bilancia commerciale è stato positivo, nel 2016, per 51,6 miliardi di euro; al netto dell'energia, l'avanzo sale a 78 miliardi di euro[9].
Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati, nel 2016, di 25,4 miliardi di euro contro gli 11,7 miliardi di euro dell'anno precedente, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero ammontano a 18,2 miliardi di euro (12,6 miliardi di euro nel 2015)[10].
Con riferimento a società italiane che possiedono quote di capitale in imprese all'estero, a fine 2014[11] erano oltre 29.000 (+1% vs 2013), con prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (53%). Nel corso del 2014 si è registrato un aumento della quota delle partecipate extra UE (+2% rispetto al 2013), a conferma della maggiore presenza sui mercati mondiali delle imprese nazionali.
Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nel 2017 il PIL italiano crescerà dello 0,7%, al di sotto dei livelli previsti per il complesso dell'area euro (+1,6%) e, più specificatamente, per la Francia (+1,3%), per la Germania (+1,5%) e per la Spagna (+2,3%)[12].
Nello scenario macroeconomico prospettato per il triennio 2017-2019 dalla Banca d'Italia[8], il PIL italiano aumenterebbe dell'1,0% annuo, sospinto dalla domanda interna e dal progressivo rafforzamento di quella estera, che dovrebbe beneficiare tra l'altro del deprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Permangono tuttavia rischi al ribasso per la ripresa dell'economia correlati all'eventuale diffondersi di spinte protezionistiche oltre che dalle possibili turbolenze derivanti dalle economie emergenti.

[1] Cfr. Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook Update*, gennaio 2017.
[2] Cfr. UNCTAD, *Global Investment Trends Monitor*, febbraio 2017.
[3] Cfr. Fondo Monetario Internazionale, cit.
[4] Cfr. UNCTAD, cit.
[5] Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico, n. 1/2017*, 20 gennaio 2017; Fondo Monetario Internazionale, cit.
[6] Cfr. ISTAT, *Prezzi al consumo. Dati definitivi (dicembre 2016)*, 16 gennaio 2017.
[7] Cfr. ISTAT, *Occupati e disoccupati. Dati provvisori (dicembre 2016),* 31 gennaio 2017; ISTAT, *Produzione Industriale (dicembre 2016)*, 10 febbraio 2017.
[8] Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico, n. 1/2017*, 20 gennaio 2017.
[9] Cfr. ISTAT, *Commercio estero e prezzi delle importazioni (dicembre 2016)*, 16 febbraio 2017.
[10] Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, 17 febbraio 2017.
[11] Cfr. Politecnico di Milano-ICE; Banca dati Reprint, Italia multinazionale (rapporto di aggiornamento 2016).
[12] Cfr. Fondo Monetario Internazionale, cit.

5. Andamento della gestione

5.1 Risorse mobilitate e gestite

Le risorse mobilitate su disponibilità di SIMEST e quelle gestite sui Fondi pubblici agevolativi nell'esercizio 2016 sono state pari a 6.134 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto al consuntivo 2015 (5.389 milioni di euro). Tale incremento di operatività deriva in prevalenza dagli strumenti di sostegno all'*export* (5,8 miliardi di euro) che hanno consentito di supportare oltre 6,9 miliardi di euro di *export*, con il più alto importo mai raggiunto nell'utilizzo del programma di credito acquirente. A fronte delle risorse per l'internazionalizzazione (326 milioni di euro), sono previsti investimenti complessivi per circa 1.100 milioni di euro da parte delle aziende supportate da SIMEST, grazie al più alto importo di partecipazioni acquisite mai raggiunto dalla costituzione della Società.
Al 31 dicembre 2016, SIMEST supporta 1.174 imprese nei programmi di internazionalizzazione ed *export* in circa 100 Paesi; circa 150 di questi clienti hanno usufruito di più di un prodotto SIMEST.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE (flussi nel periodo)

(milioni di euro)

Linee di attività	2016	2015	Variaz. %
Finanziamenti per l'internazionalizzazione	93	87	7%
Partecipazioni dirette SIMEST	103	99	4%
Partecipazioni Fondo *Venture Capital*	8	8	-3%
Contributi su partecipazioni*	123	76	61%
TOTALE RISORSE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	326	270	21%
Sostegni all'*export**	5.808	5.118	13%
TOTALE RISORSE SUPPORTO *EXPORT*	5.808	5.118	13%
TOTALE RISORSE MOBILITATE E GESTITE	6.134	5.389	14%

* Totale valore nominale sottostante.

Il portafoglio gestito a fine anno è in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, per effetto dei ridotti volumi di nuovi finanziamenti per l'internazionalizzazione registrati fino all'attuazione della recente riforma, mentre continua a crescere il portafoglio partecipazioni.

CONSISTENZE A FINE PERIODO

(milioni di euro)

Linee di attività	2016	2015	Variaz. %
FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	279	343	-19%
Partecipazioni dirette SIMEST	536	514	4%
Partecipazioni Fondo *Venture Capital*	135	148	-9%
TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE	671	662	1%
TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO	950	1.005	-5%

5.2 Internazionalizzazione

5.2.1 Finanziamenti per l'internazionalizzazione (Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile)

SIMEST gestisce un fondo rotativo (Fondo 394/81) per erogare, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, finanziamenti agevolati finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane. Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 188 operazioni per un importo di 93 milioni di euro (rispetto a 151 operazioni per un importo di 87 milioni di euro nel 2015), contribuendo alla realizzazione di investimenti per oltre 130 milioni di euro.

FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Volumi deliberati - per prodotto Prodotti	Numero operazioni	Milioni di euro	Investimenti complessivi finanziati (milioni di euro)
Programmi di inserimento nei mercati esteri	117	84	111
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici	23	6	7
Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	16	2	12
Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre	32	1	1
TOTALE GENERALE	188	93	132

I finanziamenti agevolati a sostegno dell'internazionalizzazione si sono ripartiti come segue: per i programmi di inserimento nei mercati esteri, abitualmente consistenti nella realizzazione di strutture commerciali permanenti in Paesi extra UE, si sono registrate operazioni per 84 milioni di euro; i finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici sono stati pari a 6 milioni di euro, mentre i finanziamenti per gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti italiani in Paesi extra UE hanno raggiunto i 2 milioni di euro. Infine, i finanziamenti per la partecipazione di PMI a fiere e mostre nei mercati extra UE sono risultati pari a 1 milione di euro. Per quanto riguarda le dimensioni delle imprese

STORIE DI SIMEST 2016

EXCLUSIVA DESIGN: l'architettura italiana a MOSCA

Abbiamo supportato l'azienda romana, ambasciatrice dello stile italiano a livello internazionale, con un **programma di inserimento sui mercati extra UE** finalizzato ad aprirle le porte del mercato russo.

destinatarie di finanziamenti agevolati di cui sopra, le PMI rappresentano il 96% dei beneficiari (l'85% dei volumi) e le grandi imprese il 4% (il 15% dei volumi).
Rispetto al 2015, il volume dei nuovi finanziamenti concessi è aumentato, soprattutto grazie all'effetto della riforma degli strumenti, disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico e operativa dal 24 ottobre 2016. La riforma ha consentito il rilancio dello strumento a fronte della progressiva riduzione del contenuto agevolativo dello stesso causata dalla riduzione dei tassi d'interesse di mercato, tenuto anche conto della necessità per le imprese beneficiarie di rilasciare garanzie bancarie o assicurative su parte del finanziamento. Nei primi 10 mesi del 2016 sono stati deliberati 123 finanziamenti per 61 milioni di euro, mentre a novembre e dicembre, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dello strumento, ne sono stati deliberati 65 per 32 milioni di euro con un incremento del 47% in soli due mesi.
Tra le principali novità della riforma si segnalano la riduzione dei tempi per ottenere i finanziamenti, l'ampliamento delle tipologie di spese finanziabili per i programmi di inserimento sui mercati esteri, la riduzione delle garanzie richieste anche per le imprese Mid Cap[13] (oltre alle piccole e medie imprese), l'aumento dell'importo massimo del finanziamento concedibile e la semplificazione delle modalità operative.
Con esclusivo riferimento ai programmi di inserimento sui mercati esteri e alla patrimonializzazione, in data 21 aprile 2016 è stata firmata la convenzione che affida alla SIMEST la gestione di una quota di 80 milioni di euro del Fondo Crescita Sostenibile, che non prevede garanzia, a integrazione delle risorse del Fondo 394/81. Il Fondo Crescita Sostenibile finanzia interventi volti a promuovere l'inserimento delle imprese italiane nei mercati extra UE e a migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni. Le agevolazioni del fondo sono destinate al finanziamento di programmi che hanno un impatto significativo sulla competitività del sistema produttivo del nostro Paese. A fronte della dotazione del Fondo Crescita Sostenibile, nel 2016 sono state deliberate risorse per oltre 4 milioni di euro.

FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(milioni di euro)

Finanziamenti deliberati - per Paesi

Paesi	Programmi di inserimento nei mercati extra UE	Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre
U.S.A.	30	0,4	0,1
Cina	7	0,2	0,1
Emirati Arabi	7		0,2
Brasile	4		0,1
Russia	2	0,1	
Tunisia	2		
Camerun	2	0,1	
Svizzera	2		
Namibia	2		
Turchia	2		0,2
Altri	23	1,2	0,5
TOTALE GENERALE*	**84**	**2**	**1**

* Esclusi i finanziamenti deliberati sul prodotto Patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

[13] Mid Cap: imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3.000.

Per quanto riguarda le aree geografiche, i finanziamenti hanno riguardato complessivamente 39 Paesi. I programmi di inserimento nei mercati esteri si sono concentrati negli Stati Uniti, in Cina e negli Emirati Arabi; gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica hanno interessato prevalentemente Stati Uniti e Cina, mentre la partecipazione delle PMI a fiere e mostre si è rivolta prevalentemente verso Emirati Arabi e Turchia. Nel corso dell'anno sono state perfezionate 128 operazioni per 68 milioni di euro; le erogazioni sono state 166 per 33 milioni di euro, a valere su finanziamenti in essere.

5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese

Partecipazioni dirette SIMEST

Nel corso del 2016, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha deliberato 95 operazioni, di cui:
- 41 nuovi progetti di investimento;
- 8 aumenti di capitale o di stanziamento in società già partecipate;
- 46 variazioni di delibere precedentemente approvate.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:
- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di circa 132 milioni di euro;
- investimenti complessivi a regime per 1.176 milioni di euro, da parte delle imprese partecipate.

Nel complesso, i volumi di attività risultano in crescita rispetto al 2015, confermando il positivo apporto del sostegno SIMEST agli investimenti effettuati dalle imprese nazionali sui mercati esteri. Nel corso dell'esercizio 2016, con la rete SACE, è stata rafforzata l'azione di promozione rivolta alla clientela target e alle controparti del territorio, oltre alla partecipazione a incontri ed eventi in forma congiunta e coordinata. Sono stati effettuati incontri *one-to-one* con imprese interessate a progetti di internazionalizzazione da cui sono scaturite opportunità di valutazione di investimenti diretti all'estero.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST *(milioni di euro)*

Partecipazioni deliberate - per Paesi

Paesi	Investimenti previsti dai *Partner*	Impegno SIMEST
Italia	601	53
U.S.A.	238	26
Brasile	80	12
Cina	30	11
Messico	14	6
Uganda	99	5
Argentina	27	3
Canada	3	3
Altri	84	13
TOTALE GENERALE	**1.176**	**132**

Le due principali aree di destinazione per le partecipazioni all'estero sono rappresentate dalle Americhe e dall'Asia, con una maggiore concentrazione su Stati Uniti e Brasile, che rappresentano il 30% degli impegni accolti, con 13 iniziative (di cui 9 negli U.S.A. e 4 in Brasile) per impegni complessivi pari a circa 39 milioni di euro.
Rimangono significative le nuove partecipazioni in Italia (8 iniziative per 53 milioni di euro), a supporto di programmi di internazionalizzazione che prevedono investimenti in Italia o diversificati su una pluralità di Paesi. Le principali aree di proiezione delle iniziative sono i mercati asiatici e del Medio Oriente, con particolare riguardo a Cina, Giappone, Indonesia, Singapore, Malesia, India.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST *(milioni di euro)*

Partecipazioni deliberate - per settori

Settori	Investimenti previsti dai *Partner*	Impegno SIMEST
Elettromeccanico/Meccanico	318	40
Agroalimentare	267	30
Energia	132	17
Automotive	320	13
Chimico/Farmaceutico	51	9
Elettronico/Informatico	11	5
Gomma/Plastica	11	3
Altri	66	15
TOTALE GENERALE	**1.176**	**132**

Per quanto riguarda i settori, si conferma la concentrazione degli interventi nei settori di punta del sistema produttivo nazionale: elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, energia, *automotive* e chimico/farmaceutico.
A valere sulle delibere approvate nel 2016 o in precedenza, nel corso dell'anno SIMEST ha portato a termine 33 operazioni su partecipazioni, per un importo complessivo di 103 milioni di euro, di cui:
- 20 nuove partecipazioni in società all'estero, per un importo di circa 57 milioni di euro;
- 7 aumenti di capitale sociale in partecipazioni all'estero, già in essere al 31 dicembre 2015, per complessivi 9 milioni di euro;
- 5 nuove partecipazioni in partecipazioni in Italia, per un importo di 32 milioni di euro;
- un aumento di capitale sociale in società in Italia già partecipate al 31 dicembre 2015 per 5 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST *(milioni di euro)*

Partecipazioni acquisite - per Paesi

Paesi	Investimenti previsti dai *Partner*	Partecipazione SIMEST
Italia	331	37
U.S.A.	244	25
Brasile	191	21
Cina	23	5
Uganda	99	4
Argentina	27	3
Canada	3	3
Romania	9	2
India	6	1
Messico	12	1
Altri	6	1
TOTALE GENERALE	**951**	**103**

Complessivamente, l'ammontare delle operazioni in partecipazioni effettuate nell'anno è aumentato da 99 milioni di euro del 2015 a 103 milioni di euro del 2016, registrando il volume più alto dalla costituzione della Società, con oltre 950 milioni di euro di investimenti abilitati. Nel 2016, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 32 partecipazioni per complessivi 82 milioni di euro, tenuto conto delle rettifiche di valore. A seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel 2016, alla fine dell'esercizio SIMEST detiene quote di partecipazione in 237 società italiane ed estere, per un ammontare di 536 milioni di euro (inclusa la partecipazione strumentale in FINEST), rispetto ai 514 milioni di euro di fine 2015.

PARTECIPAZIONI DIRETTE SIMEST *(milioni di euro)*

Partecipazioni acquisite - per settori

Settori	Investimenti previsti dai *Partner*	Partecipazioni SIMEST
Elettromeccanico/Meccanico	278	29
Agroalimentare	255	28
Servizi	128	12
Chimico/Farmaceutico	51	8
Energia	104	8
Elettronico/Informatico	19	6
Automotive	45	4
Metallurgico/Siderurgico	8	4
Altri	63	4
TOTALE GENERALE	**951**	**103**

I principali settori in cui si sono concentrate le acquisizioni di quote di società sono stati il settore elettromeccanico/meccanico (28%), il settore agroalimentare (27%) e il settore dei servizi (circa 12%). Seguono i comparti chimico/farmaceutico ed energetico che rappresentano complessivamente oltre il 15% del totale.

Partecipazioni Fondo Unico di *Venture Capital*

Il Fondo Unico di *Venture Capital*, gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (fuori dalla UE, nelle aree geografiche d'interesse strategico per le aziende).
Nel corso dell'esercizio 2016, le partecipazioni deliberate dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo) sono state in totale 27, di cui 11 nuovi progetti di investimento, 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate e 14 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.
A fine settembre 2016 è scaduto il mandato triennale dei membri del Comitato deliberante, il cui rinnovo si è perfezionato a inizio 2017; tale aspetto ha influito sui volumi di attività registrati nell'esercizio.
Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a circa 11 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 291 milioni di euro.

STORIE DI SIMEST 2016

Il vino di **TERRA MORETTI** alla conquista del **mercato UE**

Abbiamo fatto il nostro **ingresso nel capitale** del gruppo bresciano, supportandolo nell'acquisizione di Sella & Mosca e Teruzzi & Puthod da Campari e aiutandolo a competere con i grandi produttori di vino europei.

FONDO DI *VENTURE CAPITAL*

(milioni di euro)

Partecipazioni deliberate - per Paesi

Paesi	Investimenti previsti dai *Partner*	Impegno Fondo
Nuovi progetti e aumenti di capitale		
Brasile	150	4
Uganda	99	1
Cina	18	2
Serbia	8	1
Turchia	7	1
India	4	1
Macedonia	3	1
Tunisia	2	0,3
TOTALE GENERALE	**291**	**11**

Guardando alla ripartizione geografica degli impegni accolti, si registra – in linea con quanto evidenziato per le partecipazioni SIMEST – una concentrazione su Paesi di sbocco delle strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane.
Nel corso del 2016 le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state pari a circa 8 milioni di euro, così ripartiti:
- 8 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio da SIMEST e/o FINEST – per un importo complessivo di circa 6 milioni di euro;
- 3 aumenti di capitale in società già partecipate al 31 dicembre 2015 per circa 2 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il ridimensionamento del Brasile (2 operazioni contro 7 nel 2015); la Cina e l'India riscontrano il maggior numero di interventi (3 operazioni) per un importo rispettivamente di 2 e 1 milione di euro. Da segnalare 2 interventi rispettivamente in Messico e Uganda per 1 milione di euro ciascuno.
La dinamica delle sottoscrizioni ha risentito della sospensione, dal mese di settembre, dell'operatività del Comitato deliberante; in ipotesi di continuità, il volume delle acquisizioni 2016 sarebbe stato pari a 12 milioni di euro.
Nel 2016, in attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, sono state dismesse 16 partecipazioni per complessivi 21 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2016 ammonta a circa 135 milioni di euro (circa 148 milioni di euro nel 2015) in 182 società all'estero (190 nel 2015). L'andamento delle acquisizioni e del portafoglio riflette l'orientamento assunto dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione di limitare l'importo massimo per singola partecipazione a 1 milione di euro e il fermo dell'attività deliberativa nell'ultimo trimestre 2016.

Contributi su partecipazioni (Fondo 295/73)

SIMEST gestisce, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul Fondo 295/73, contributi in conto interessi per il sostegno dell'internazionalizzazione.
Tali contributi (ai sensi dell'art. 4 della L. 100/90) sono erogati da SIMEST alle imprese italiane a fronte del finanziamento ottenuto per l'acquisizione della propria quota di partecipazione nella società estera, partecipata da SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.
SIMEST, sulla base di una convenzione, svolge anche per conto di FINEST (finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia) tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla L. 295/73, relativamente alle operazioni effettuate da FINEST.

Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 32 operazioni per un importo di 123 milioni di euro (rispetto a 39 operazioni per un importo di 76 milioni di euro nel 2015). Di queste, 29 operazioni per un importo di 118 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento in Paesi non appartenenti all'Unione Europea con partecipazione di SIMEST al capitale e 3 operazioni per un importo di 5 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento con partecipazione di FINEST al capitale.

CONTRIBUTI SU PARTECIPAZIONI

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paesi

Paesi	Valore nominale sottostante
U.S.A.	51
Brasile	22
India	13
Cina	12
Uganda	5
Russia	4
Argentina	4
Canada	3
Turchia	3
Repubblica Sudafricana	2
Altri	2
TOTALE GENERALE	**123**

I principali Paesi di destinazione sono stati gli Stati Uniti (42%), il Brasile (18%), l'India e la Cina.

CONTRIBUTI SU PARTECIPAZIONI

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settori

Settori	Valore nominale sottostante
Elettromeccanico/Meccanico	58
Chimico/Farmaceutico	26
Energia	10
Automotive	8
Edilizia/Costruzioni	5
Gomma/Plastica	5
Agroalimentare	3
Elettronico/Informatico	3
Altri	4
TOTALE GENERALE	**123**

I principali settori di investimento sono stati elettromeccanico/meccanico, chimico/farmaceutico, settore energetico e automobilistico.

STORIE DI SIMEST 2016

TIBERINA da Perugia punta al **SUD AMERICA**

Abbiamo affiancato il gruppo umbro – tra i principali *player* italiani nella produzione di sistemi e componenti per l'industria automobilistica – attraverso la **partecipazione al capitale** in Brasile e Argentina, sostenendone l'ascesa a leader del settore in America Latina.

Partecipazioni Fondo *Start Up*

Nel 2016 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST, è proseguita in misura limitata. Nel corso dell'anno non sono state deliberate nuove iniziative di investimento mentre è stata acquisita una nuova partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro a valere su delibere di accoglimento del 2015. In attuazione degli accordi con le imprese *Partner*, è inoltre stata dismessa una partecipazione dell'importo di 0,2 milioni di euro. In conseguenza dei movimenti indicati, il portafoglio di partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* è pari a fine anno a circa 0,8 milioni di euro.

FINEST Spa

SIMEST detiene in FINEST Spa di Pordenone – appartenente al Gruppo Friulia – una quota azionaria pari al 3,9% del capitale sociale, che al 30 giugno 2016 risultava sottoscritto e versato per circa 137 milioni di euro, per un impegno di SIMEST pari a 5,2 milioni di euro. Alla data di chiusura del Bilancio al 30 giugno 2016, FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per oltre 8,5 milioni di euro, interamente concentrati in interventi in *equity*. Il portafoglio partecipazioni include 70 partecipazioni per circa 60 milioni di euro (53 milioni di euro al netto di svalutazioni), mentre i finanziamenti complessivamente in essere ammontano a oltre 26 milioni di euro.

5.3 Sostegni all'*export* (Fondo 295/73)

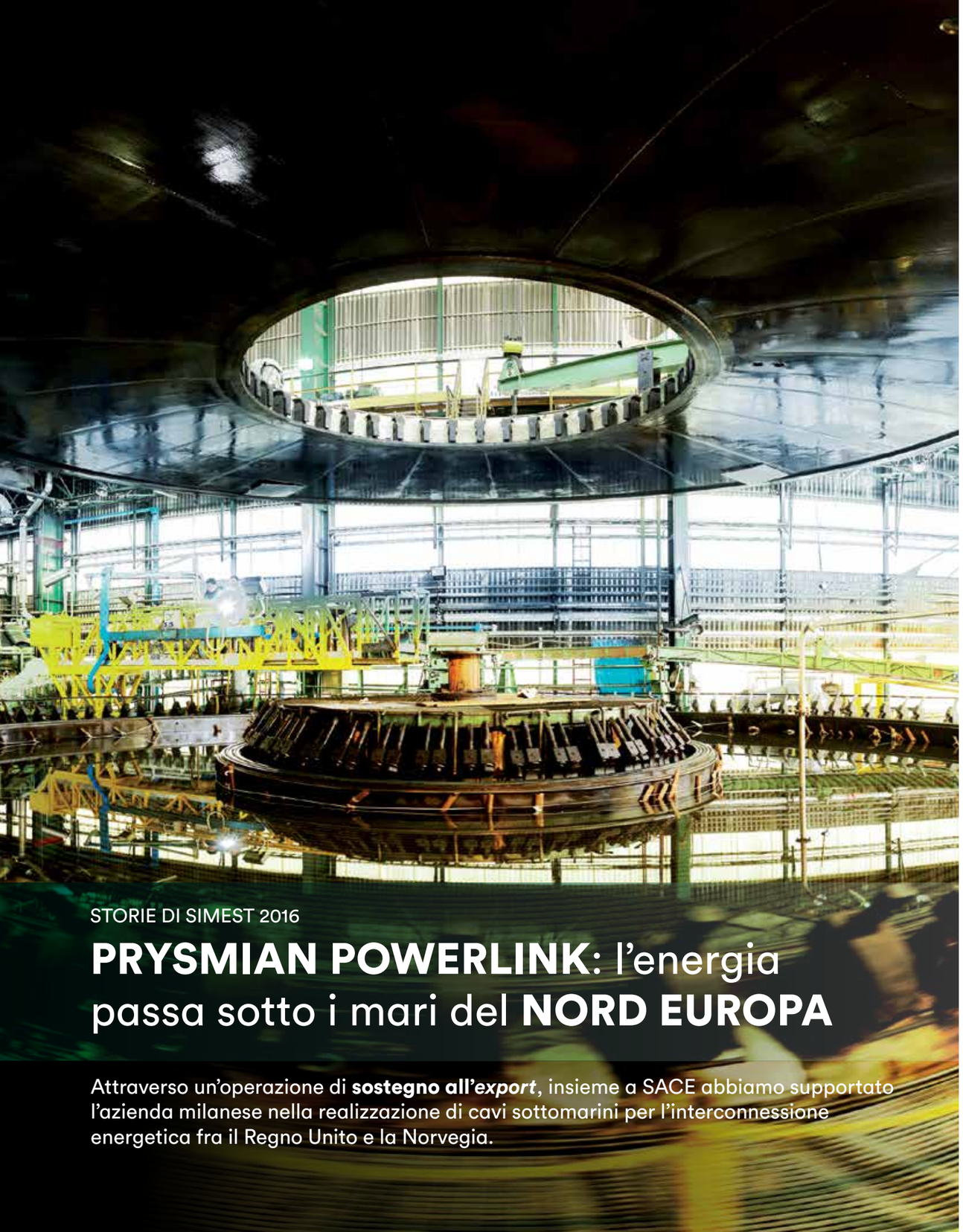
SIMEST gestisce un fondo (Fondo 295/73), per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato a interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse nonché all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di finanziamenti per il credito all'esportazione.
Gli interventi di stabilizzazione dei tassi d'interesse, nella duplice forma del credito acquirente e del credito fornitore, sono destinati a sostenere le esportazioni di beni di investimento (macchinari, impianti, relativi studi, parti di ricambio, lavori e servizi) in tutti i Paesi del mondo.
Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2016, 64 operazioni per un importo di 5.808 milioni di euro (rispetto a 44 operazioni per un importo di 5.118 milioni di euro nel 2015), a fronte di oltre 6,9 miliardi di euro di finanziamenti all'*export* abilitati.

SOSTEGNI ALL'*EXPORT* *(milioni di euro)*

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per prodotto

Prodotto	Numero operazioni	Valore nominale sottostante
Credito acquirente	14	5.590
Credito fornitore	50	218
TOTALE GENERALE	**64**	**5.808**

Di tali operazioni, 5.590 milioni di euro hanno riguardato il credito acquirente attraverso finanziamenti di forniture nel settore della cantieristica navale (segmento crocieristico), petrolchimico, energetico e infrastrutturale effettuate da esportatori italiani a controparti estere. I restanti 218 milioni di euro, inerenti a operazioni di credito fornitore, hanno riguardato il finanziamento di forniture relative a macchinari e componenti, realizzate da società italiane a controparti estere.



STORIE DI SIMEST 2016

PRYSMIAN POWERLINK: l'energia passa sotto i mari del **NORD EUROPA**

Attraverso un'operazione di **sostegno all'*export***, insieme a SACE abbiamo supportato l'azienda milanese nella realizzazione di cavi sottomarini per l'interconnessione energetica fra il Regno Unito e la Norvegia.

SOSTEGNI ALL'*EXPORT*

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paesi

Paesi	Valore nominale sottostante
Bermuda	2.280
Regno Unito	1.894
Oman	764
U.S.A.	460
Camerun	170
Indonesia	40
Turchia	17
Brasile	16
Svezia	16
Kazakistan	11
Altri	140
TOTALE GENERALE	**5.808**

In relazione al credito all'esportazione, i principali Paesi di destinazione delle forniture (a esclusione delle navi da crociera, concentrate nelle Bermuda) sono Regno Unito, Oman, Stati Uniti e Camerun.

SOSTEGNI ALL'*EXPORT*

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settori

Settori	Valore nominale sottostante
Nautica	4.132
Petrolchimico	764
Edilizia/Costruzioni	638
Elettromeccanico/Meccanico	120
Energia	40
Tessile/Abbigliamento	21
Aerospazio	16
Metallurgico/Siderurgico	11
Altri	67
TOTALE GENERALE	**5.808**

In termini di analisi per settore, i volumi relativi al credito all'esportazione hanno riguardato principalmente forniture nel settore della nautica/crocieristico (71%), del petrolchimico (13%), delle infrastrutture e costruzioni (11%) e per la restante parte principalmente forniture meccaniche, energetiche, macchinari e aeronautiche.

5.4 Attività di promozione e sviluppo

Le attività di promozione e sviluppo nel 2016 si sono sviluppate in stretto coordinamento con SACE e sono state rivolte sia a iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato supporto tecnico alle aziende italiane coinvolte. Attraverso un presidio con presenza diretta su alcune aree regionali si è provveduto a intensificare l'operatività di copertura commerciale, in sinergia con la rete territoriale di SACE.

Attività sul territorio nazionale

SIMEST ha consolidato la propria presenza sul territorio nazionale attraverso le seguenti principali azioni commerciali:

- rafforzamento della propria presenza al nord e integrazione delle sedi periferiche con quelle di SACE;
- presidio delle aree geografiche del centro-sud con risorse professionali dedicate e dislocate presso la sede di Roma;
- intensificazione dei rapporti di collaborazione con controparti istituzionali, di mercato e associazioni di categoria e datoriali;
- implementazione di canali e azioni di promozione di natura telematica a presidio dei segmenti di clientela di dimensioni più limitate e per una diffusione più capillare delle innovazioni di prodotto.

Con l'obiettivo di creare più frequenti sinergie operative e facilitare le occasioni di incontro con la clientela, da marzo 2016 l'ufficio SIMEST di Milano è stato trasferito presso la locale sede di SACE BT e dotato di due nuove risorse dedicate al *coverage* dei clienti dell'area nord-ovest ed Emilia Romagna. A giugno è stata costituita una nuova area dedicata alle relazioni e sviluppo commerciale mentre, alla fine di agosto, si è provveduto a dislocare presso la sede di Venezia-Mestre di SACE Spa una risorsa dedicata alla gestione della clientela del Triveneto.

Inoltre, SIMEST ha preso parte alle 16 tappe del *roadshow*, pianificato dalla "Cabina di Regia per l'internazionalizzazione" presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che vede tutti i soggetti, pubblici e privati, del "Sistema Italia", impegnati in un'azione congiunta di promozione degli strumenti pubblici sul territorio nazionale.

A seguito dell'Accordo siglato a gennaio con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è stato invece organizzato un programma di incontri, che ha raggiunto 10 città italiane, teso a fornire un aggiornamento e la formazione ai commercialisti che operano nei rispettivi ambiti territoriali, quali consulenti delle PMI per i processi di inserimento sui mercati esteri.

Con riguardo alle collaborazioni rivolte a Enti Territoriali, congiuntamente a SACE è stato siglato un accordo con la Regione Puglia (ottobre 2016). SIMEST ha inoltre preso parte con propri esperti alle 4 tappe del *roadshow* "Cooperazione allo Sviluppo dell'Unione Europea: nuovi trend e opportunità per le imprese italiane", organizzato da Confindustria, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE, che ha coinvolto più di 150 imprese e associazioni. Nel mese di ottobre 2016 è stata inoltre avviata una campagna di comunicazione e marketing a supporto delle novità introdotte con la riforma degli strumenti a valere sul Fondo 394/81, operativa da ottobre 2016. Oltre all'utilizzo di tutti i media, le attività di comunicazione sono state veicolate anche attraverso 12 *roadshow* sul territorio nazionale rivolti alle associazioni di categoria, camere di commercio e banche; a seguito della riforma e di tali iniziative di supporto, è stato registrato un incremento delle domande di finanziamento sia nel numero sia negli importi.

Missioni all'estero

Nel corso del 2016 SIMEST ha preso parte a 14 missioni istituzionali e imprenditoriali nei seguenti Paesi: Algeria, Argentina, Brasile, Cina (due missioni), Corea, Cuba (due missioni), Egitto, Iran (due missioni), Kazakistan, Pakistan, Qatar, Tunisia e Turchia. Si aggiunge, inoltre, una missione in Perù a supporto del MISE, su un progetto specifico di cooperazione industriale. Nel corso di tali missioni SIMEST ha fornito assistenza alle imprese italiane presenti nell'ambito dei numerosi *business forum* e incontri *business to business*, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'affari nei diversi Paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione. Le varie missioni hanno avuto *focus* specifici sui settori di particolare interesse per ciascun Paese.

Rapporti internazionali

Nel corso dell'anno SIMEST ha consolidato i rapporti con le principali *development finance institutions* e ha assunto un ruolo-guida all'interno di EDFI (*European Development Finance Institutions*) attraverso l'ingresso dell'Amministratore delegato di SIMEST nel *Board of Directors* dell'Associazione e della EDFI *Management Company*, istituita per la gestione dei fondi UE dedicati al settore privato (ElectriFI, AgriFI ecc.). A livello operativo, SIMEST ha partecipato attivamente per tutto il 2016 ai meeting EDFI e ai relativi gruppi di lavoro e ha preso parte a eventi internazionali.

Inoltre, sono stati firmati un accordo con Indonesia Infrastructure Finance, finalizzato al supporto di un investimento in Indonesia di un *Partner* italiano di SIMEST, un *Memorandum of Understanding* con COFIDES, l'istituzione finanziaria bilaterale spagnola, e un Accordo di Collaborazione con E4IMPACT, Fondazione *spin off* dell'Università Cattolica di Milano, che attraverso accordi con le università africane promuove un MBA per la formazione di manager locali finalizzata allo sviluppo di iniziative imprenditoriali italiane in Africa. Nel mese di marzo, in occasione della missione imprenditoriale svoltasi in Corea e organizzata da Ministero degli Affari Esteri, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, ABI e Confindustria, è stato inoltre siglato un accordo di collaborazione tra SIMEST e Invest Korea, azienda governativa che promuove e facilita gli investimenti nel Paese asiatico. L'accordo intende rafforzare le relazioni economiche nel campo degli investimenti e innovazione, facilitando la realizzazione in Corea di progetti di aziende italiane, soprattutto PMI.

6. Gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, SIMEST ha in atto specifici presídi per la gestione del rischio di prezzo, del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato.
Nel corso del 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento Rischi di SIMEST. Lo scopo principale del regolamento è di assicurare che SIMEST, in coordinamento con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi princípi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione di SIMEST. Inoltre, sono state emanate le conseguenti *policy* operative.
All'interno dei suddetti regolamenti e del Regolamento Investimenti, già in vigore da novembre 2015, sono state inserite specifiche linee guida in materia di investimenti e specifici presídi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte: i regolamenti normano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte.
Gli esiti dell'istruttoria condotta dai diversi Servizi organizzativi sono sintetizzati nella proposta di partecipazione che viene esaminata nel Comitato Investimenti. Qualora ritenuta valida e d'interesse – tenuto conto anche del rischio finanziario/di credito correlato e delle modalità di gestione e riduzione dello stesso – la proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione SIMEST per la definitiva approvazione. Successivamente si procede alla definizione e al perfezionamento degli accordi con il *Partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni stabiliti dal Consiglio stesso.
In materia di monitoraggio e mitigazione dei rischi, il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in primo luogo mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fideiussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

GARANZIE *(%; milioni di euro)*

	2016		2015	
Impegni diretti dei *Partner* italiani	83%	410	79%	370
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	12%	58	16%	77
Impegni assistiti da garanzie reali	6%	28	5%	21
TOTALE IMPORTO VERSATO		**496**		**468**

Al 31 dicembre 2016 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 410 milioni di euro (370 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 58 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2015); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 28 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2015).
Il rischio variazione del prezzo e il rischio esposizione valutaria vengono mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, a SIMEST il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso d'interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Inoltre, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di liquidità e d'interesse, durante il 2016 è proseguita l'attività di revisione della composizione dei debiti finanziari, per rendere più coerente il profilo temporale degli investimenti partecipativi con la relativa provvista finanziaria, attraverso l'assunzione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e la rinegoziazione di linee di credito esistenti.
Con riferimento agli investimenti partecipativi, al 31 dicembre 2016 si rilevano 14 situazioni relative a precontenziosi, con trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse in esecuzione delle quali SIMEST sta ricevendo dei pagamenti. Tali posizioni corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 12 milioni di euro. Si rilevano inoltre, alla stessa data, 61 posizioni, anche relative a operazioni non più presenti in portafoglio, che riguardano contenziosi (prevalentemente decreti ingiuntivi, concordati preventivi e fallimenti) e che corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 28 milioni di euro.
Durante l'anno è stato completato un progetto finalizzato al disegno e all'implementazione di logiche, processi e strumenti operativi di analisi e monitoraggio andamentale della rischiosità degli investimenti. L'obiettivo del monitoraggio consiste nell'intercettare tempestivamente eventuali posizioni creditizie anomale, così da consentire al *management* di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, di recuperare il credito.
Specifici presídi sono assicurati anche per i Fondi Agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, durante il 2016, al fine di mitigare il maggior rischio a cui è esposto il Fondo 394/81, ovvero il rischio di credito, si è provveduto ad aggiornare il sistema di *scoring* applicato da SIMEST per la valutazione economico-finanziaria delle imprese che richiedono finanziamenti a valere sul Fondo 394/81. Le modifiche proposte sono state approvate dal competente Comitato Agevolazioni e verranno applicate progressivamente a tutte le domande di finanziamento che perverranno a SIMEST.
Per quanto riguarda il Fondo 295/73, invece, durante il 2016 il Comitato Agevolazioni ha approvato il piano delle coperture attraverso il ricorso a strumenti derivati per mitigare il rischio di tasso cui è principalmente esposto il fondo stesso. Il suddetto piano è stato interamente attuato.
A seguito dell'approvazione del Regolamento Rischi, nel corso dell'anno è stato implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nella Capogruppo CDP (c.d. processo ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale sia nella situazione attuale sia nell'orizzonte prospettico del Piano Industriale.

STORIE DI SIMEST 2016

La posta pneumatica di **OPPENT** da Milano arriva a **DUBAI**

Abbiamo sostenuto l'azienda lombarda con un finanziamento agevolato per l'**inserimento sui mercati extra UE,** finalizzato all'apertura di un ufficio commerciale. Obiettivo: incrementare la presenza in Medio Oriente.

7. Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*.
In particolare i controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono svolti dalle strutture operative e amministrative. I controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati a unità organizzative distinte dalle precedenti e perseguono l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme. Infine, i controlli di terzo livello sono attuati dall'*Internal Audit*, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Per lo svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Audit* presenta al Consiglio di Amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli esiti delle attività svolte sono portati con periodicità annuale all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale; gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

8. *Governance* e attività di supporto

8.1 Comunicazione

Nel corso del 2016 sono stati portati a termine il progetto del *restyling* dell'immagine dell'azienda, lo sviluppo della comunicazione *online*, la gestione delle celebrazioni relative all'anniversario 25° anno di attività aziendale oltre al progetto pilota di *Corporate Social Responsibility* (CSR).
Nello specifico, è stata completamente rivista l'immagine istituzionale di SIMEST, procedendo a una revisione grafica di tutto il materiale di supporto. Con riferimento alla comunicazione online si è intensificato l'utilizzo dei *social media* per i comunicati stampa, e nel mese di novembre è stato lanciato il nuovo sito internet di SIMEST, accessibile da qualsiasi terminale grazie a una progettazione innovativa.
Tra novembre e dicembre 2016 è stata avviata la campagna di comunicazione a sostegno delle novità relative ai finanziamenti per l'internazionalizzazione, introdotte dal Ministero dello Sviluppo Economico, con ampio utilizzo dei canali *online* e digitale.
È proseguito inoltre il supporto ai numerosi incontri sul territorio realizzati da SIMEST, insieme a SACE e con ICE. Inoltre, è stata potenziata la comunicazione attraverso gli organi di stampa con un numero elevato di articoli centrati su SIMEST o con importanti riferimenti all'azienda.
Per quanto riguarda gli eventi aziendali, per celebrare i 25 anni di attività di SIMEST il 16 novembre è stato organizzato un convegno dedicato alle aziende *partner*. L'evento si è tenuto presso la Borsa di Milano e ha visto alternarsi sul palco – oltre ai vertici di SIMEST e del Gruppo CDP – esponenti delle istituzioni economiche e delle aziende *partner*. Hanno aderito rappresentanti di 200 tra aziende e studi professionali. Nel corso dell'evento sono stati presentati il video istituzionale di SIMEST e una pubblicazione sull'impatto dell'attività di SIMEST sulle aziende in portafoglio.

8.2 Organizzazione e risorse umane

Struttura organizzativa e organico

Nel corso del 2016 è stata effettuata la revisione dell'assetto organizzativo aziendale, propedeutica alla definizione e implementazione del Piano Industriale 2016-2020.
In conformità a quanto in essere in Cassa depositi e prestiti e in SACE, le unità organizzative di I livello sono state denominate "Aree" e quelle di II livello "Servizi" (fatta eccezione per alcuni Servizi riferiti a funzioni di staff per i quali è stato previsto un riporto diretto all'Amministratore delegato/Direttore generale).
Allo scopo di attuare la razionalizzazione delle attività di investimento e di finanziamento sono state accentrate in un'unica "Area Investimenti" le attività inerenti agli investimenti partecipativi e le attività concernenti i finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81. Sono inoltre confluite nell'Area Investimenti le attività di gestione e monitoraggio degli investimenti partecipativi.
Inoltre, al fine di creare nuove linee di attività per incrementare l'offerta alla clientela e di svolgere l'attività di promozione commerciale sul territorio, è stata costituita l'Area Marketing e *Business Development*.
È stata anche istituita l'Area *Export Credit*, che svolge l'attività di supporto al finanziamento dei crediti all'esportazione, nella duplice forma di credito acquirente e credito fornitore. Per quanto concerne le unità organizzative in staff all'Amministratore delegato/Direttore generale è stata introdotta, in un'ottica di efficientamento dei processi, l'Area *Operations* che accentra i Servizi di *Back Office* e di *Middle Office* amministrativo. Il Servizio di *Back Office* svolge l'attività di erogazione e rientro dei finanziamenti, mentre il Servizio di *Middle Office* svolge le attività di acquisizione delle partecipazioni e di gestione operativa e amministrativa dei contratti di investimento e finanziamento.
È stata istituita l'Area Amministrazione, Pianificazione e Controllo, cui competono, direttamente o come presidio delle attività accentrate presso la Capogruppo, le attività di contabilità, bilancio, pianificazione, controllo di gestione e di tesoreria.
Al fine di realizzare un maggior coordinamento in ambito organizzazione e servizi di funzionamento interno è stata costituita l'Area Organizzazione, Sistemi e Servizi, al cui interno sono stati collocati il Servizio Organizzazione e il Servizio IT e Funzionamento Interno. A tale Area è inoltre assegnato il presidio in materia di acquisti anche alla luce degli accentramenti previsti in tale ambito dalla Capogruppo.
Viene altresì mantenuta l'Area Legale, in cui sono state accentrate tutte le attività di Segreteria degli Organi societari e del Comitato Agevolazioni, ed è stato inserito un Servizio che svolge attività di *advisory* legale per dare maggiore supporto alle imprese. Sono rimaste invariate le attività del Servizio Risorse Umane nonché il riporto diretto all'Amministratore delegato/Direttore generale.
Inoltre, a riporto dell'Amministratore delegato/Direttore generale sono altresì collocati il Servizio *Identity & Communications*, che cura sia la comunicazione esterna sia quella interna, nonché i rapporti con i *media*, e il Servizio Relazioni Istituzionali, la cui attività è focalizzata sulla gestione dei rapporti con le istituzioni nazionali in sinergia con il Gruppo. Da ultimo, in conformità alle linee evolutive di Cassa depositi e prestiti e di SACE e in logica di un maggiore presidio delle funzioni di controllo, è stato introdotto il riporto diretto all'Amministratore delegato del Servizio *Risk Management* (in *outsourcing* presso CDP).
Nel corso del 2016 è stata favorita la *job rotation* che ha coinvolto 35 persone, dando in questo modo opportunità di crescita alle risorse aziendali. L'ordinario *turnover* aziendale è stato ovviato con il ricorso a rotazioni del personale per la copertura delle posizioni rimaste scoperte.
È stato effettuato, con esito positivo, il rinnovo triennale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché per la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli *standard* OHSAS 18001:2007.
L'organico della società al 31 dicembre 2016 è complessivamente pari a 162 unità (di cui 8 distaccate presso SIMEST da CDP: 4 Dirigenti, 2 Quadri direttivi e 2 Aree professionali) e registra un decremento nel corso del 2016 di 1 unità. Tale decremento è dovuto all'uscita di 8 risorse nel corso dell'anno, unitamente all'inserimento di 7 risorse (delle quali 3 distaccate presso SIMEST da CDP). L'età media dei dipendenti si assesta sui 49 anni mentre la percentuale dei dipendenti con elevata scolarità (laurea o master, dottorati, corsi di specializzazione *post lauream*) è pari a oltre il 60% dell'organico.

ORGANICO AZIENDALE*

	Unità al 31/12/2016	Unità al 31/12/2015
Dirigenti	12	10
Quadri direttivi	78	79
Personale non direttivo	72	74
TOTALE	162	**163**

* Inclusi i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 21 unità al 31/12/2016 (numero inferiore di 3 unità rispetto ai *part time* presenti al 31/12/2015) e i distaccati da CDP.

Gestione e formazione del personale

Nel corso del 2016 SIMEST ha erogato 4.550 ore complessive di formazione in aula (in aumento del 38% rispetto alle circa 3.300 dell'anno precedente) per accompagnare i dipendenti nella loro crescita professionale. I corsi hanno riguardato argomenti tecnico-specialistici, per migliorare la gestione dei progetti di *business,* e tematiche comportamentali per migliorare l'approccio relazionale. Particolare attenzione è stata rivolta all'integrazione con SACE, in particolar modo per quanto riguarda la conoscenza degli strumenti SACE anche ai fini della promozione dei suddetti strumenti da parte delle risorse che svolgono la loro attività di promozione sul territorio. La formazione obbligatoria *ex* D.Lgs. 81/01 è stata eseguita alla luce dei dettami di legge.

8.3 Contenzioso

Relativamente al contenzioso giuslavoristico, al 31 dicembre 2016 sono in corso tre procedimenti giudiziari per due dei quali il *petitum* complessivo è di circa 280 mila euro. Il terzo procedimento è relativo all'impugnativa del licenziamento da parte di un dipendente.
Con riferimento al contenzioso tributario, il giudizio in fase di appello per l'annullamento di una cartella di pagamento concernente l'imposta di registro, richiesta risalente al trasferimento dal Mediocredito Centrale alla SIMEST delle attività relative ai Fondi Agevolati, si dovrebbe ragionevolmente concludere positivamente per SIMEST, analogamente a quanto già avvenuto per l'obbligato solidale Mediocredito Centrale.

8.4 Governo societario

Modello organizzativo *ex* D.Lgs. 231/2001

SIMEST si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i princípi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative "rilevanti", oggetto di successivi aggiornamenti. Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 20 maggio 2016 ha approvato un aggiornamento della Parte Generale del Modello 231.
All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione. L'Organismo di Vigilanza di SIMEST è formato da tre componenti, un esperto in materia giuridico-penale, un esperto in materia economico-aziendale e il *Chief Audit Officer* di CDP o altro dipendente del Gruppo CDP da lui designato in possesso di elevata esperienza in materia di Sistema dei Controlli Interni.
In data 8 luglio 2016 sono intervenute le dimissioni del Presidente dell'Organismo di Vigilanza in ragione dell'assunzione di nuovi impegni istituzionali, e ai sensi del Regolamento dell'Organismo le relative funzioni sono state assunte dal componente più anziano. L'Organismo di Vigilanza si è avvalso, nel corso dell'esercizio 2016, del supporto del Servizio *Compliance* per una costante e indipendente supervisione sul regolare andamento dei processi aziendali e del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Nel corso del 2016 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 11 volte e ha tenuto un incontro con l'Organismo di Vigilanza di SACE Spa. Dal 15 novembre 2016 SIMEST è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di SACE Spa, nel rispetto del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo CDP" approvato da CDP il 23 marzo 2016.

Codice etico

Il Codice di comportamento di SIMEST, in linea con il "Codice etico di Cassa depositi e prestiti Spa e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento", costituisce parte integrante del Modello 231 e contiene le norme generali di comportamento e i valori che SIMEST promuove e salvaguarda nel compimento delle proprie attività. Il Codice di comportamento orienta le relazioni nei confronti di coloro con i quali SIMEST intrattiene rapporti, prevedendo che i princípi, i valori e le norme in esso contenuti, oltre ad applicarsi ai soggetti interni a SIMEST (esponenti aziendali, soggetti apicali dipendenti e non, soggetti sottoposti all'altrui direzione), abbiano come destinatari anche i soggetti "esterni e tutti coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente intrattengono rapporti con SIMEST".
SIMEST, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello 231 e del Codice di comportamento anche con apposite clausole contrattuali, che contemplano specifici rimedi in caso di violazione dei valori promulgati e condivisi, ed è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare i rischi derivanti dalla mancata attuazione del Codice di comportamento. Sia il "Codice di comportamento" sia i "Princípi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01" di SIMEST sono consultabili nella sezione "Informazioni" del sito internet aziendale.

Comitati interni

Con riferimento ai Comitati interni, a maggio 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento Investimenti (introdotto nel novembre 2015), modificato e integrato in particolare in merito all'inserimento delle attività di gestione dei crediti problematici. A seguito delle nuove disposizioni in merito all'assetto e alla struttura organizzativa della Società introdotte in data 13 giugno 2016, è stata ridefinita la composizione del Comitato Investimenti e del Comitato Monitoraggio Partecipazioni. A dicembre 2016 è infine stato approvato un ulteriore aggiornamento del Regolamento Investimenti che recepisce le disposizioni riguardo il nuovo processo di monitoraggio del portafoglio partecipazioni.

Parti correlate

Dal 30 settembre 2016 SIMEST è partecipata al 76% da SACE Spa, società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST. In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – "Convenzione *Export* banca" – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE. Inoltre, nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2016 del compenso per la carica di Consigliere di Amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo dirigente, nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE Spa nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale a valere su operazioni di credito agevolato all'esportazione. È da rilevare inoltre il canone di locazione riconosciuto a SACE BT (controllata di SACE Spa) per l'utilizzo di un ufficio a Milano e a SACE Spa per l'utilizzo di un ufficio a Venezia.
Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo, si segnala l'utilizzo nel corso del 2016 di una linea di credito erogata da CDP in *pool* con altri enti creditizi. Inoltre, sempre nei rapporti con Cassa depositi e prestiti si rileva il riconoscimento per l'esercizio 2016 del compenso per le cariche di tre Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti, oltre all'affidamento in *outsourcing* dei Servizi *Internal Audit* e *Risk Management*. Nel corso del 2016 risultano attivi sei distacchi di personale da CDP retribuiti oltre a un distacco da SIMEST presso CDP retribuito. È da rilevare altresì il debito per IRES verso Cassa Depositi e Prestiti a seguito dell'adesione da parte di SIMEST al consolidato fiscale del Gruppo.
Si segnala poi che SIMEST, nel corso del 2016, ha provveduto a cedere a Fincantieri Spa, come da previsioni contrattuali, la quota di capitale sociale che deteneva della comune partecipata estera Fincantieri U.S.A. Inc. Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

STORIE DI SIMEST 2016

Con **FINCANTIERI** in crociera per il **MONDO**

Attraverso un'operazione di **sostegno all'*export***, abbiamo sostenuto con SACE il campione italiano della cantieristica navale nella fornitura alla Virgin di tre navi passeggeri.

9. Sostenibilità e impatti socio-economici

9.1 Impatti sull'economia italiana dell'intervento di SIMEST

Nel periodo che va dalla costituzione della Società, avvenuta nel 1991, al 2015 SIMEST ha offerto alle imprese italiane con vocazione all'internazionalizzazione, in particolare alle PMI e Mid Cap, un sostegno costante attraverso una vasta gamma di strumenti finanziari. Nel corso del 2016 sono stati monitorati gli effetti di tale operatività attraverso una quantificazione degli impatti diretti sui settori economici esportatori, indiretti per le imprese beneficiarie e indotti sull'economia italiana.

Performance delle imprese che hanno effettuato investimenti diretti all'estero[14]

Nel corso dei 25 anni di attività SIMEST ha effettuato oltre 770 investimenti, per un impegno di oltre 1 miliardo di euro, cui si aggiungono 0,3 miliardi di euro e oltre 300 partecipazioni a valere sul Fondo di *Venture Capital* operativo dal 2004. Le operazioni hanno riguardato i principali settori produttivi italiani e le aziende che hanno effettuato investimenti diretti all'estero con SIMEST hanno ottenuto migliori risultati in termini di ricavi, occupazione e investimenti in immobilizzazioni materiali, rispetto all'andamento del PIL italiano e del mercato.
Le imprese italiane che hanno effettuato investimenti diretti all'estero con SIMEST hanno presentato infatti un incremento medio annuo dell'8% dei ricavi rispetto ad aumenti medi del PIL italiano dello 0,9%. Il numero degli occupati in Italia nelle imprese *partner* di SIMEST è risultato in aumento in media del 8% annuo, rispetto a una diminuzione media dello 0,5% registrata per le imprese industriali italiane; inoltre, con riferimento alle immobilizzazioni materiali destinate all'attività produttiva, si è avuto un aumento medio dell'8% per le imprese *partner* di SIMEST rispetto a un decremento medio annuo dello 0,6% rilevato nelle imprese industriali italiane[15].
Con riferimento al Fondo di *Venture Capital*, gli impatti sul Sistema Paese a livello macroeconomico[16] sono sintetizzabili in ricavi generati nel solo 2014 per 1,7 miliardi di euro (*panel* di 88 partecipazioni), per un rendimento medio annuo del supporto pubblico (quale somma della fiscalità media stimata e del rendimento del capitale investito) dell'11%.

Impatti sull'economia delle risorse gestite per finanziamenti per internazionalizzazione e sostegni all'*export*

Tra il 1999 (quando SIMEST ha preso in carico questa attività) e il 2015 sono state perfezionate operazioni su finanziamenti per internazionalizzazione per 2,6 miliardi di euro con oltre 3.500 iniziative supportate.

[14] Elaborazioni di dati sull'attività SIMEST realizzate dalla società EY Financial Advisors Spa.
[15] *SIMEST, 25 anni di viaggi con le imprese italiane nel mondo*, novembre 2016.
[16] Misurazione delle *performance* delle imprese beneficiarie del supporto SIMEST nel II semestre 2015 - Relazione finale; Ernst & Young - aprile 2016.

Nel solo 2015 sono stati erogati oltre 62 milioni di euro per finanziamenti per internazionalizzazione i cui impatti sul Sistema Paese a livello macroeconomico possono essere sintetizzati in 237 milioni di euro di investimenti esteri abilitati, con un moltiplicatore medio degli investimenti di 1,2 volte, oltre ai vantaggi per le imprese del costo del finanziamento rispetto alle condizioni di mercato.
SIMEST ha condotto internamente un'analisi di impatto specifica sulle imprese beneficiarie e sul Sistema Paese di tale operatività. Il periodo di analisi considerato, dal 2006 al 2015, ha consentito, tra l'altro, di approfondire gli effetti positivi di tali strumenti negli anni di maggiore rallentamento dell'economia mondiale. Le imprese italiane che hanno utilizzato i finanziamenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST hanno presentato un incremento medio annuo del 5,9% del fatturato (rispetto allo 0,5% del PIL), del 4,2% degli occupati in Italia (rispetto a un tasso annuo di occupazione delle imprese industriali dello 0,1%) e del 5,9% delle immobilizzazioni materiali (rispetto all'andamento negativo del totale per le imprese industriali). I dati riscontrati nel corso dell'indagine confermano l'importanza dello strumento i cui effetti, tra l'altro, hanno contribuito a mitigare i riflessi negativi della crisi economica.
Con riferimento ai prodotti di sostegno all'*export*, nel periodo 1999-2015 sono state effettuate operazioni per oltre 63 miliardi di euro in circa 3.200 iniziative ed erogati, nel solo 2015, oltre 90 milioni di euro di contributi a valere su tale misura. Gli impatti dello strumento sul Sistema Paese a livello macroeconomico si sintetizzano in forniture estere abilitate per oltre 38 miliardi di euro nel 2015, con un moltiplicatore medio degli investimenti di 23 volte, oltre ai vantaggi indiretti in termini di minori oneri finanziari a carico delle imprese esportatrici.

9.2 *Development impact*

La missione di SIMEST è supportare le imprese italiane nell'espansione del proprio *business* e della competitività all'estero, contribuendo, in tal modo, anche allo sviluppo del settore privato e alla crescita sostenibile dei Paesi in cui investe. Attraverso la propria attività, SIMEST intende quindi supportare un settore privato dinamico, sicuro e sostenibile, contesto imprescindibile per l'espansione dei mercati. Per meglio definire il proprio impatto sulla crescita economica dei Paesi target, nel 2016 SIMEST ha intrapreso i primi passi verso l'implementazione di un modello che permetta di tracciare gli effetti su: espansione del *business*, sviluppo del settore privato e crescita *green*.
Nel corso del 2016 è stato avviato, insieme a una primaria società di consulenza specializzata, un progetto pilota teso alla valutazione d'impatto dei progetti finanziati da SIMEST. Tale progetto è stato condotto attraverso un'analisi comparativa tra i modelli di misurazione dell'impatto sullo sviluppo (*development impact*) adottati dalle principali *development finance institutions* europee.
È stato identificato un insieme di indicatori (economici, sociali e ambientali), condiviso in ambito *EDFI Development Effectiveness Working Group* e applicato a un campione di progetti del settore energetico, agroindustriale e di nuova acquisizione, con l'obiettivo di misurare l'impatto socio-ambientale per il Paese destinatario dell'operazione in termini di posti di lavoro creati, impiego femminile, acquisti locali, emissioni di CO_2 risparmiate ed energia pulita prodotta, entrate locali derivanti dall'investimento.
In collaborazione con i *Partner* italiani (23 imprese coinvolte nell'analisi[17]), SIMEST ha raccolto dati relativi all'impatto del suo intervento sui Paesi esteri in termini di contributo fiscale, acquisti locali, occupazione e minori emissioni.
A fronte del *panel* complessivo sono stati effettuati approfondimenti specifici su sei *Partner* coinvolti nel progetto, appartenenti a settori diversi, i quali hanno effettuato complessivamente investimenti all'estero per oltre 190 milioni di euro, con un apporto SIMEST di oltre 18 milioni di euro.

[17] Le imprese coinvolte nel campione sono operanti nel settore dell'*agribusiness*, dell'energia, dei servizi, della manifattura, con investimenti localizzati in Asia, Africa, Europa, Medio Oriente e Nord America.

Risultati del progetto pilota

DEVELOPMENT IMPACT	Indicatori	Valorizzazione
Oltre 18 milioni di euro investiti (6 *Partner* coinvolti nel progetto pilota)	Acquisti locali	oltre 76 milioni di euro
	Imposte sul reddito prodotto	oltre 38 milioni di euro
Nei settori: elettronico, siderurgico, servizi, energetico	Occupazione diretta creata	oltre 33 mila nuovi occupati di cui 65% donne
	Energia sostenibile generata	oltre 210 Mwh
	Emissioni CO_2 risparmiate	oltre 121 mila tonnellate

I risultati preliminari mostrano che le aziende supportate da SIMEST costruiscono la propria catena del valore locale attraverso l'acquisto di beni e servizi dai fornitori nei Paesi in cui operano e favoriscono l'attività economica con ulteriori ricadute positive nel Paese. SIMEST contribuisce alla creazione di lavoro e di valore anche indirettamente attraverso i fornitori locali dei *Partner*. Gli investimenti di SIMEST hanno anche effetti ambientali positivi, dal momento che le imprese coinvolte dal progetto pilota producono energia pulita e contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO_2.
SIMEST, con l'obiettivo di creare uno strumento di valutazione del *development impact* che permetta di monitorare l'impatto del proprio portafoglio, ha iniziato a definire specifiche aree prioritarie di sviluppo, coerenti con la propria missione, che si evolveranno attorno ai temi dell'espansione del *business*, dello sviluppo del settore privato e della crescita sostenibile. Ogni area includerà al suo interno specifici indicatori di *performance* su cui SIMEST misurerà i progressi su base periodica. Tale modello permetterà di comprendere meglio l'impatto del proprio intervento a livello internazionale.

9.3 *Corporate Social Responsibility*

SIMEST ha avviato nel 2016 un progetto trasversale all'azienda finalizzato a introdurre il concetto di *Corporate Social Responsibility*[18] (CSR) e teso a misurare e migliorare la sua responsabilità sociale.
Sono state selezionate 3 tipologie di *stakeholder* da utilizzare per il progetto pilota: Persone, Ambiente e Società. Sono state quindi individuate 3 categorie di impatto in funzione delle Linee guida per il *reporting* della sostenibilità definite dal *Global Reporting Initiative*[19]: Sociale, Ambientale, Economico; per ogni categoria sono state definiti alcuni indicatori di cui è stato misurato l'andamento tra il 2015 e il 2016.

STAKEHOLDER "PERSONE"

Categoria GRI: Sociale

OCCUPAZIONE
Nel 2016 è proseguito il processo di assunzione di nuove risorse con l'inserimento di 4 persone e nel corso dell'anno sono stati organizzati *Recruiting Day* e *Career Day* presso i principali atenei di Roma e Milano.
Con riferimento alle coperture assicurative a favore dei dipendenti, la copertura sanitaria offerta da SIMEST ai dipendenti assunti a tempo indeterminato è di importo superiore a quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro. Con riferimento ai contributi socio-scolastici per i figli dei dipendenti, SIMEST incrementa gli importi previsti dal contratto nazionale per le borse di studio dei figli degli impiegati e dei quadri, con un aumento nel 2016 del 18% di tali contributi rispetto al 2015.

[18] Definizione di nuove metriche che consentono alle imprese di diventare più sostenibili e di contribuire alla sostenibilità dell'economia nel suo complesso. La CSR mette al centro le dimensioni ambientali, umanitarie e sociali, che contribuiscono a definire modalità e vincoli per il conseguimento dei risultati economici.
[19] Il *Global Reporting Initiative* (GRI) è un ente *non-profit* nato con il fine di creare un supporto utile al rendiconto della *performance* sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.

Nel 2016 SIMEST ha organizzato per la prima volta un'iniziativa rivolta ai figli dei dipendenti che frequentano il 4° e 5° anno di liceo per indirizzarli al mondo del lavoro. Da settembre è stato poi introdotto il contributo asilo nido da 0 a 3 anni, per l'iscrizione a ciascun anno scolastico e per la retta.
Il dipendente che abbia maturato un anno di servizio può chiedere a SIMEST la concessione di prestiti e mutui a tasso agevolato anche per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa.
Al fine di favorire l'attività sportiva, da luglio 2016 SIMEST supporta attività per i dipendenti *runner* in possesso di certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica e di tesserino di una società podistica.

FORMAZIONE

Nel 2016 è cresciuta l'attività di formazione in favore dei dipendenti SIMEST: le ore sono passate da 3.300 del 2015 a 4.550 ore del 2016. La media delle ore annue di formazione per dipendente è cresciuta dalle 20 ore del 2015 a oltre 46 ore del 2016.

SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

SIMEST svolge un periodico monitoraggio del contesto lavorativo attraverso la somministrazione da parte del medico competente, in occasione delle visite mediche aziendali, di un questionario specifico, inserito dall'INAIL nelle linee guida.

Categoria GRI: Economico

SIMEST aderisce a un Fondo Pensione Integrativo, con un contributo parte di SIMEST che si affianca alla contribuzione del dipendente.

STAKEHOLDER "AMBIENTE"

Categoria GRI: Ambientale

MATERIALI E CARTA

In termini di utilizzo di materiali di consumo, si registra una riduzione del consumo di risorse non rinnovabili del 36% rispetto al 2015, mentre per i materiali riciclabili una riduzione del 28%. Inoltre, è aumentata del 3% l'incidenza dei materiali riciclabili con un minore impatto ambientale.
Con riferimento ai consumi di carta, nel corso del 2016 si è ridotto l'utilizzo di copie cartacee di riviste e giornali e ulteriormente ridotto, di circa il 37%, il consumo di carta per stampe e pubblicazioni.

ENERGIA

In relazione al consumo di energia all'interno dell'azienda, i consumi totali si sono ridotti di circa il 9% tra il 2015 e il 2016.

ACQUA

Con riferimento al volume totale di acqua prelevata in metri cubi per anno, lo stesso è passato dai 2.901 del 2015 ai 3.809 del 2016.

TRASPORTI

Le emissioni di CO_2 per spostamenti del personale in missione[20], calcolate in base ai chilometri percorsi, passano dalle 100 tonnellate del 2015 alle 156 tonnellate del 2016 per effetto dell'incremento della presenza commerciale nello svolgimento dell'attività di supporto alle imprese per internazionalizzazione ed *export*. Tuttavia si riduce l'impatto ambientale in termini di rapporto tra tonnellate di CO_2 e chilometri percorsi per effetto del migliore mix dei mezzi di trasporto utilizzati.

STAKEHOLDER "SOCIETÀ"

Categoria GRI: Economico

Con riferimento a donazioni ad associazioni *non-profit*, SIMEST organizza a fine anno una lotteria tra i dipendenti, il cui ricavato, devoluto in beneficienza, viene raddoppiato attraverso un pari contributo dell'azienda.
Nel 2016 sono state erogate borse di studio per il progetto MIUR "Fuoriclasse della Scuola" e per il Premio Leonardo. Nel 2016 SIMEST ha premiato con il Premio SIMEST – nell'ambito del Comitato Leonardo – la miglior tesi di laurea sul tema internazionalizzazione.

[20] Gli impatti sono stati calcolati moltiplicando i km percorsi per gli indici di conversione utilizzati provenienti dal sito https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2016. I km sono stati calcolati partendo dai report disponibili provenienti dalle agenzie di viaggio. L'incremento dell'utilizzo del treno sul territorio nazionale (considerando che i voli a corto raggio comportano le maggiori emissioni di CO_2) ha comportato un minore impatto senza decremento dell'attività.

STORIE DI SIMEST 2016

La lombarda **IMI FABI** acquisisce la *leadership* del talco in **BRASILE**

Abbiamo partecipato all'**aumento di capitale** del gruppo, sostenendolo nell'acquisizione di un concorrente locale, grazie alla quale è diventato il principale operatore nella regione.

10. Risultati patrimoniali ed economici

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2016. Con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo, l'analisi dei prospetti di Stato patrimoniale e dei risultati economici viene proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali.

10.1 Stato patrimoniale riclassificato

L'attivo di Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre si compone delle seguenti voci aggregate:

(milioni di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,1	0,1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1,7	0,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,2	5,2
Crediti per investimenti in partecipazioni	505,7	480,0
Altri crediti finanziari	4,7	4,7
Attività materiali	0,2	0,2
Attività immateriali	0,6	0,3
Attività fiscali	3,4	4,6
Altre attività	9,9	10,2
TOTALE DELL'ATTIVO	531,5	505,5

Al 31 dicembre 2016 la situazione patrimoniale presenta attività per 531,5 milioni di euro (505,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015), con un aumento di circa 26 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.
Le variazioni dell'attivo riguardano prevalentemente l'incremento del valore complessivo dei "Crediti per investimenti in partecipazioni" che raggiunge 505,7 milioni di euro (480,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Tale posta risulta la principale voce dell'attivo e costituisce circa il 95% dello stesso. Essa comprende, per un importo di 483,6 milioni di euro (461,6 milioni di euro a fine 2015), le quote di partecipazione versate al netto delle rettifiche di valore. L'aumento del valore complessivo di tale voce – 22 milioni di euro – è correlato prevalentemente alla dinamica dei versamenti (100,2 milioni di euro), degli incassi (68,6 milioni di euro) e delle rettifiche di valore e altre variazioni (9,6 milioni di euro) avvenute nel 2016.
L'allocazione delle suddette quote nella voce "Crediti per investimenti in partecipazioni", a seguito della applicazione dei princípi contabili internazionali IAS/IFRS, tiene conto delle caratteristiche dell'intervento SIMEST, che accompagna le imprese italiane *partner* per un determinato periodo di tempo ove l'obbligo di riacquisto del *Partner* a scadenza configura, per tali princípi contabili, un credito nei confronti dello stesso, benché si tratti di operazioni relative a quote di partecipazioni sottoscritte. La voce "Crediti per investimenti in partecipazioni" comprende inoltre 17,4 milioni di euro (18,4 milioni di euro a fine 2015) relativi a crediti verso i *Partner* per i corrispettivi derivanti dalle attività connesse alle partecipazioni.
Il valore contabile degli impieghi in partecipazioni differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni in precedenza evidenziato perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti.
Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2016 ammontano a 5,2 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2015, e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in FINEST.
Con riferimento alle "Altre attività", pari a 9,9 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015), le stesse comprendono principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 8,5 milioni di euro (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e anticipi a fornitori per 0,6 milioni di euro (0,5 milioni al 31 dicembre 2015).
Le "Attività fiscali" ammontano a 3,4 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015), di cui 2,6 milioni di euro per imposte anticipate iscritte su componenti economiche che diventeranno imponibili in periodi di imposta futuri, 0,5 milioni di euro per imposte correnti relative a un'istanza di rimborso IRAP, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. 201/2011, oltre a 0,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015) per acconti, versati nel 2016, relativi a imposte sul reddito.
Il passivo di Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre si compone delle seguenti voci aggregate:

(milioni di euro)

Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per finanziamenti	196,1	175,8
Passività finanziarie di negoziazione	0,1	0,9
Altre passività e passività fiscali	6,8	7,5
Trattamento di fine rapporto del personale	3,1	3,5
Fondi per rischi e oneri	1,7	2,1
Patrimonio netto	323,7	315,7
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	531,5	505,5

Al 31 dicembre 2016 i "Debiti per finanziamenti" ammontano a 196,1 milioni di euro (175,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano l'utilizzo di finanziamenti e linee di credito concesse da CDP e da istituti bancari azionisti SIMEST. Il ricorso a nuovo indebitamento è finalizzato a supportare i flussi netti degli impieghi e il relativo aumento del portafoglio di investimenti.
La voce "Passività finanziarie di negoziazione", pari a 0,1 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015), rappresenta la valutazione al *fair value* di uno strumento finanziario, utilizzato per ridurre il rischio tasso d'interesse di parte dei debiti finanziari.
Le voci "Altre passività" e "Passività fiscali" ammontano complessivamente a 6,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per 1,7 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e debiti verso il personale dipendente e relativi oneri previdenziali e fiscali per 1,6 milioni di euro (4,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015), oltre al debito per imposte dirette IRES (2,4 milioni di euro) verso la Capogruppo Cassa depositi e prestiti Spa per l'adesione al consolidato fiscale.
La voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 3,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2016, ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19.
La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a 1,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché a oneri futuri relativi al personale dipendente.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016, pari a 323,7 milioni di euro (315,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015), circa il 60% del totale passivo, comprende le voci di Stato patrimoniale relative a "Capitale", "Sovrapprezzi di emissione", "Riserve" (inclusa la riserva FTA "Riserva *First Time Adoption*") e "Utile d'esercizio 2016". Nello specifico, la voce "Riserve" raggiunge al 31 dicembre 2016 l'importo di 145,9 milioni di euro (145,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e rappresenta circa il 45% dell'intero Patrimonio netto.

10.2 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di SIMEST è stata effettuata sulla base di un prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, in particolare:

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Proventi da investimenti in partecipazioni	27.361	29.101
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.351)	(2.919)
Commissioni attive	16.381	18.746
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	3.914	2.574
Altri proventi finanziari	43	52
Margine di intermediazione	**45.348**	47.556
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	(6.009)	(12.777)
Spese amministrative e altri oneri e proventi	(21.947)	(22.671)
Risultato di gestione	**17.393**	**12.107**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(780)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(397)	(194)
Utile (perdita) prima delle imposte	**16.996**	**11.133**
Imposte sul reddito d'esercizio	(5.672)	(6.881)
Utile (Perdita) d'esercizio	**11.323**	**4.253**

La gestione economica dell'esercizio 2016 evidenzia un Utile di periodo di 11,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2015), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 5,7 milioni di euro. Il raddoppio del risultato rispetto all'anno precedente è dovuto in prevalenza a minori svalutazioni di partecipazioni, oltre che al contenimento dei costi di struttura.
Riguardo alle componenti economiche positive, la voce "Proventi da investimenti in partecipazioni" ammonta a 27,4 milioni di euro (29,1 milioni di euro nel 2015) e comprende i corrispettivi, gli interessi per dilazioni di pagamento e gli interessi di mora derivanti dagli impieghi in partecipazioni. Il rendimento medio del portafoglio partecipativo risulta pari a circa 5,9% annuo (6,2% annuo nel 2015); la riduzione dei proventi deriva da nuovi investimenti effettuati in linea con le attuali condizioni di mercato a fronte di cessione di partecipazioni caratterizzate invece da rendimenti più elevati.
La voce "Interessi passivi e oneri assimilati", pari a 2,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2015), si riferisce agli interessi passivi maturati su debiti finanziari e comprende inoltre i differenziali passivi maturati su strumenti finanziari. Il costo medio dei debiti finanziari, inclusivo dell'effetto delle coperture da strumenti finanziari, si attesta nel 2016 a circa l'1,5% annuo (1,9% annuo nel 2015); tale risultato è stato ottenuto, nonostante l'allungamento della durata media dei debiti, grazie all'ampliamento delle controparti bancarie e a una gestione più dinamica degli strumenti utilizzati.
Le "Commissioni attive", pari a 16,4 milioni di euro (18,7 milioni di euro nel 2015), si riferiscono principalmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile, del Fondo 295/73 e del Fondo *Start Up*. La riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente è dovuta a una più efficiente gestione economica, oltre che al venir meno di alcuni oneri di natura non ricorrente registrati nel precedente esercizio.
La voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" evidenzia un risultato positivo di 3,9 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2015) ed è costituita dagli utili derivanti da cessioni e valutazione di operazioni in portafoglio (3,1 milioni di euro), e dagli utili da valutazione di strumenti finanziari (0,8 milioni di euro). Tenendo conto degli utili e valutazioni su partecipazioni, il rendimento medio delle partecipazioni è pari al 6,6% annuo, invariato rispetto al 2015.
Il "Margine di intermediazione" dell'esercizio 2016 evidenzia un risultato positivo pari a 45,3 milioni di euro (47,6 milioni di euro nel 2015), tenuto conto della riduzione dei proventi da impieghi in partecipazioni e delle commissioni attive, parzialmente compensati dall'incremento degli utili da cessioni e valutazione di crediti, rispetto all'esercizio precedente, e dal miglioramento del costo medio dell'indebitamento.
Le "Rettifiche/Riprese di valore su crediti" presentano un risultato negativo pari a 6,0 milioni di euro (12,8 milioni di euro nel 2015) e rappresentano la svalutazione individuale e collettiva dei crediti verso clienti effettuata in conformità ai princípi contabili internazionali IAS/IFRS (IAS 39). L'incidenza delle rettifiche sul portafoglio partecipazioni è pertanto pari a circa l'1%.

Le "Spese amministrative" (21,9 milioni di euro) hanno registrato una diminuzione rispetto al 2015 (22,7 milioni di euro) per il venir meno di oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio precedente per incentivi all'esodo volontario. La riduzione complessiva dei costi rispetto all'esercizio 2015 è correlata anche ai minori costi sostenuti nel 2016 per la gestione di programmi ministeriali (Ministero dello Sviluppo Economico), che quindi non trovano il correlato ricavo tra le "Commissioni attive".
Il risultato di gestione dell'esercizio 2016 evidenzia quindi un risultato positivo pari a 17,4 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato di fine 2015 (12,1 milioni di euro).
Nel corso del 2016 non sono stati registrati "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" (0,8 milioni di euro nel 2015), mentre le "Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali", derivanti dalle quote di ammortamento dei beni strumentali, risultano pari a 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2015).
Pertanto l'"Utile di periodo prima delle imposte" si attesta a 17,0 milioni di euro (11,1 milioni di euro nel 2015), in conseguenza delle dinamiche sopra descritte.

STORIE DI SIMEST 2016

POMÌ fa rotta verso **U.S.A., ASIA** e **MEDIO ORIENTE**

Abbiamo sottoscritto un **aumento di capitale** nel Consorzio Casalasco del Pomodoro, prima azienda italiana nella coltivazione e nel confezionamento di conserve di pomodoro, finalizzato a sostenere un ampio programma di investimenti per lo sviluppo su mercati esteri dalle forti potenzialità.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione economico-patrimoniale della Società, il budget 2017, approvato a dicembre, ipotizza un volume di risorse mobilitate e gestite in crescita, con un consistente contributo derivante dalle attività di sostegno all'*export,* subordinato allo stanziamento delle risorse pubbliche necessarie, e dai finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, grazie alla piena efficacia delle novità introdotte volte alla semplificazione, all'accessibilità da parte delle imprese e alla riduzione dei tempi di risposta. In ambito partecipazioni, è atteso un consistente incremento dei volumi di risorse mobilitate, anche per effetto delle sinergie commerciali attivate con SACE Spa.
Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, si ipotizza una crescita dei crediti per investimenti in partecipazioni, grazie al flusso di nuove partecipazioni attese, e un correlato aumento dei debiti per finanziamenti, con un progressivo equilibrio della durata tra impieghi e raccolta. La redditività complessiva attesa per il 2017 dovrebbe sostanzialmente confermare i risultati reddituali del 2016, pur in presenza di oneri attesi di natura non ricorrente.

Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2016

Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Contenuto della Nota integrativa:

PREMESSA
- Informazioni sulla Società
- Princípi generali di redazione
  - I. Dichiarazione di conformità ai princípi contabili internazionali
  - II. Criteri di redazione
  - III. Nuovi princípi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2016 e prescrizioni future
  - IV. Uso di stime e valutazioni

PRINCIPALI PRINCÍPI CONTABILI
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Crediti per investimenti in partecipazioni
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Passività finanziarie di negoziazione
- Fiscalità corrente e differita
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Fondi per rischi e oneri
- Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi
- Commissioni
- Costi

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

ALTRE INFORMAZIONI
- Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

STORIE DI SIMEST 2016

Dopo Hong Kong **L'IMMAGINE RITROVATA** di Bologna sbarca a **PARIGI**

Dopo una *partnership* di successo nel mercato asiatico, abbiamo portato anche in Francia il laboratorio italiano leader nel restauro di materiali cinematografici e vincitore dell'Oscar e del Leone d'Oro, con un **ingresso nel capitale** della controllata L'Image Retrouvée.

Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2016

Stato patrimoniale
Conto economico
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
Prospetto della redditività complessiva
Rendiconto finanziario

Stato patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	Nota	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A.1	70.092	52.033
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	A.2	1.710.674	439.974
Attività finanziarie disponibili per la vendita	A.3	5.164.569	5.164.569
Crediti per investimenti in partecipazioni	A.4	505.725.054	480.034.847
Altri crediti finanziari	A.5	4.727.329	4.659.721
Attività materiali	A.6	205.796	174.810
Attività immateriali	A.7	566.534	273.921
Attività fiscali	A.8	3.424.495	4.568.247
a) correnti		812.548	1.857.575
b) anticipate		2.611.947	2.710.672
Altre attività	A.9	9.858.920	10.168.957
Totale dell'attivo		**531.453.463**	**505.537.079**

(unità di euro)

Voci del passivo e del Patrimonio netto	Nota	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per finanziamenti	P.1	196.060.759	175.840.281
Passività finanziarie di negoziazione	P.2	88.654	874.324
Altre passività	P.3	6.798.995	7.467.146
Trattamento di fine rapporto del personale	P.4	3.121.725	3.513.978
Passività fiscali	P.5	17.472	-
a) correnti		-	-
b) differite		17.472	-
Fondi per rischi e oneri	P.6	1.715.561	2.137.985
b) altri fondi		1.715.561	2.137.985
Capitale	P.7	164.646.232	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	P.8	1.735.551	1.735.551
Riserve	P.9	145.945.088	145.068.663
- di cui Riserva FTA		63.526.684	63.526.684
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	P.10	11.323.427	4.252.919
Totale del passivo e del Patrimonio netto		**531.453.463**	**505.537.079**

Conto economico

(unità di euro)

Voci	Nota	31/12/2016	31/12/2015
Proventi da investimenti in partecipazioni	C.1	27.360.772	29.101.326
Interessi passivi e oneri assimilati	C.2	(1.535.065)	(2.210.470)
Commissioni attive	C.3	16.380.992	18.746.093
Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione	C.4	3.098.381	1.866.608
Altri proventi finanziari	C.5	43.204	52.401
Margine di intermediazione		**45.348.284**	**47.555.958**
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	C.6	(6.008.716)	(12.777.491)
Spese amministrative	C.7	(21.271.680)	(21.914.911)
a) spese per il personale		(14.125.808)	(15.233.116)
b) altre spese amministrative		(7.145.872)	(6.681.795)
Altri (oneri) e proventi di gestione	C.8	(17.623)	12.875
Risultato di gestione		**18.050.265**	**12.876.431**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	C.9	(657.332)	(1.548.995)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	C.10	(54.001)	(41.900)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	C.11	(343.039)	(152.048)
Utile (Perdita) prima delle imposte		**16.995.893**	**11.133.488**
Imposte sul reddito d'esercizio	C.12	(5.672.466)	(6.880.569)
Utile (Perdita) d'esercizio		**11.323.427**	**4.252.919**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente

(unità di euro)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto								
	Esistenze al 31/12/2015	**Modifica saldi apertura**	**Esistenze al 01/01/2016**	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock options*	Redditività complessiva esercizio 2016	**Patrimonio netto al 31/12/2016**
Capitale														
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232											164.646.232
b) azioni privilegiate														
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551											1.735.551
Riserve														
a) di utili	140.082.739		140.082.739	1.086.645										141.169.384
b) altre	5.164.569		5.164.569											5.164.569
Riserve da valutazione														
a) disponibile per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre riserve	(178.645)		(178.645)										(210.221)	(388.866)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	4.252.919		4.252.919	(1.086.645)	(3.166.274)								11.323.427	11.323.427
Patrimonio netto totale	**315.703.365**		**315.703.365**		**(3.166.274)**								**11.113.206**	**323.650.297**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente

(unità di euro)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto								
	Esistenze al 31/12/2014	**Modifica saldi apertura**	**Esistenze al 01/01/2015**	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock options*	Redditività complessiva esercizio 2015	**Patrimonio netto al 31/12/2015**
Capitale														
a) azioni ordinarie	164.646.232		164.646.232											164.646.232
b) azioni privilegiate														
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551											1.735.551
Riserve														
a) di utili	135.776.671		135.776.671	4.306.068										140.082.739
b) altre	5.164.569		5.164.569											5.164.569
Riserve da valutazione														
a) disponibile per la vendita														
b) copertura flussi finanziari														
c) altre riserve	(399.812)		(399.812)										221.167	(178.645)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	7.472.342		7.472.342	(4.306.068)	(3.166.274)								4.252.919	4.252.919
Patrimonio netto totale	**314.395.553**		**314.395.553**		**(3.166.274)**								**4.474.086**	**315.703.365**

Prospetto della redditività complessiva

(unità di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Utile (Perdita) d'esercizio	**11.323.427**	4.252.919
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Copertura dei flussi finanziari		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività non correnti in via di dismissione		
Piani a benefíci definiti	(210.221)	221.167
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(210.221)**	**221.167**
Redditività complessiva	**11.113.206**	**4.474.086**

Rendiconto finanziario

(unità di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**(1.272.501)**	**(7.831.555)**
- Utile di esercizio (+/-)	11.323.427	4.252.919
- Plus/Minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+)	(2.056.371)	(1.420.896)
- Proventi e commissioni non incassati (-)	(24.136.469)	(25.184.012)
- Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	6.666.540	12.777.491
- Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	397.040	193.948
- Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	6.533.332	1.548.995
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(7.977.848)**	**5.766.389**
- Crediti per investimenti in partecipazioni	(16.099.982)	(988.992)
- Altri crediti finanziari	(67.608)	(123.825)
- Altre attività correnti	8.189.742	6.879.206
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(7.065.157)**	**1.758.214**
- Altre passività correnti	(7.065.157)	1.758.214
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(16.315.506)**	**(306.952)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- Vendite di attività materiali	-	-
- Vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(720.639)**	**(305.819)**
- Acquisti di attività materiali	(84.987)	(70.895)
- Acquisti di attività immateriali	(635.652)	(234.924)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(720.639)**	**(305.819)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (vers./rimb. capitale sociale e riserve)	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(3.166.274)	(3.166.274)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(3.166.274)**	**(3.166.274)**
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**(20.202.419)**	**(3.779.045)**
RICONCILIAZIONE		
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(175.788.248)	(172.009.203)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(20.202.419)	(3.779.045)
Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria	**(195.990.667)**	**(175.788.248)**

Nota integrativa

Premessa

Informazioni sulla Società

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Princípi generali di redazione

I. Dichiarazione di conformità ai princípi contabili internazionali

Il Bilancio di SIMEST è redatto secondo i princípi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.
A partire dall'esercizio 2015 la SIMEST si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai princípi contabili internazionali (IAS/IFRS) a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i princípi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 *bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

II. Criteri di redazione

Il Bilancio di SIMEST è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.
Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Il presente Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività.
I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015.
Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di Bilancio sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

III. Nuovi princípi contabili omologati e in vigore al 31 dicembre 2016 e prescrizioni future

Si riportano di seguito i nuovi princípi contabili internazionali o le modifiche ai princípi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione è obbligatoria con decorrenza dal 1° gennaio 2016:
- Regolamento 28/2015: Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, all'IFRS 8 Settori operativi, allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, allo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 29/2015: Modifiche allo IAS 19 Benefíci per i dipendenti;
- Regolamento 2113/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura;
- Regolamento 2173/2015: Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto;
- Regolamento 2231/2015: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali;
- Regolamento 2343/2015: Modifiche all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, all'IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative, allo IAS 19 Benefíci per i dipendenti e allo IAS 34 Bilanci intermedi;

- Regolamento 2406/2015: Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio;
- Regolamento 2441/2015: Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato;
- Regolamento 1703/2016: Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni e altre entità e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Si segnala inoltre che nel corso del 2014 lo IASB aveva emanato i nuovi princípi contabili IFRS 15 Ricavi e IFRS 9 Strumenti finanziari, entrambi ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea. Con l'IFRS 9 lo IASB ha ultimato – a eccezione del c.d. *"macro hedging"* – il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018.

IV. Uso di stime e valutazioni

Stime contabili

L'applicazione dei princípi contabili internazionali per la redazione del Bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.
Le principali poste soggette a stima alla data del presente Bilancio sono riconducibili alle attività finanziarie connesse ai crediti per investimenti in partecipazioni al fine di verificare se esistono evidenze che il valore di tali attivi possa aver subíto una riduzione, nonché alle imposte correnti e differite.

Valutazione dei *fair value*

Il *fair value* rappresenta l'ammontare al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una ipotetica transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.
Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di default della controparte o dell'emittente.
Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso tre possibili modalità:
- nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, vengono applicati i prezzi acquisiti dai mercati finanziari (Livello 1);
- nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, laddove ciò sia possibile, sono applicate tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario ma collegati al *fair value* dello stesso da relazioni di non arbitraggio (Livello 2);
- negli altri casi, applicando modelli valutativi interni che contemplino anche, tra gli input, parametri non osservabili sul mercato, quindi inevitabilmente soggetti a margini di soggettività (Livello 3).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambi organizzati, mediatori, intermediari, servizi di quotazione e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.
In caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, la valutazione di Livello 2 richiede l'utilizzo di modelli valutativi che operano elaborazioni dei parametri di mercato a diversi livelli di complessità. A titolo esemplificativo, i modelli valutativi applicati possono prevedere, oltre a interpolazioni ed estrapolazioni, la specificazione di processi stocastici rappresentativi delle dinamiche di mercato e l'applicazione di simulazioni o altre tecniche numeriche per ricavare il *fair value* degli strumenti oggetto di valutazione.
Nella scelta dei modelli da applicare per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:
- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché

rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli standard la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura, integrati nei sistemi aziendali di cui dispone la Società.

L'individuazione dei parametri di mercato di input per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.
In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o *"expert-based"* da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).
Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione.
Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

Principali princípi contabili

Di seguito sono esposti i princípi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di SIMEST al 31 dicembre 2016.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso la società e presso le banche con rendimenti allineati alle condizioni di mercato. La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificate tutte le attività finanziarie che indipendentemente dalla loro forma tecnica sono detenute principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo e i contratti derivati con valore positivo, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.
Il portafoglio include i derivati con valore positivo, rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti nei contratti in essere con le società *partner* rappresentati dalle clausole contrattuali che determinano il valore di rimborso delle interessenze detenute da SIMEST nelle imprese partecipate. Tali derivati sono stati scorporati dal contratto ospite e classificati in tale portafoglio.
Le attività finanziarie detenute per la negoziazione rispondono alle seguenti caratteristiche:
- sono state acquistate al fine di essere rivendute nel breve termine;
- fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;
- sono derivati (a eccezione dei derivati che sono stati acquisiti a copertura dei rischi e sono designati come efficaci strumenti di copertura).

Non sono possibili riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali, che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile

riclassificare i titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39, qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello Stato patrimoniale al *fair value*, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).
I derivati sono iscritti in Bilancio tra le attività se il *fair value* è positivo o tra le passività se il *fair value* è negativo.
La cancellazione dallo Stato patrimoniale delle attività finanziarie di negoziazione avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefíci connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefíci relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività di negoziazione". La rilevazione delle componenti reddituali avviene a seguito dei risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività finanziarie valutate al *fair value*.
Sono ammesse eventuali riclassifiche di titoli di debito verso la categoria attività finanziarie detenute sino alla scadenza o tra i crediti (purché si abbia l'intenzione di detenerli per il prevedibile futuro). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello Stato patrimoniale al *fair value*, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto i cui effetti dell'esercizio sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva. Per i titoli di debito il valore corrispondente al costo ammortizzato viene sempre rilevato a Conto economico. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui *fair value* non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in Bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore. Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel Conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Se si rilevano evidenze di perdite per riduzioni di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il *fair value*. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, vengono rilevate riprese di valore iscritte nel Conto economico se riferite a titoli di debito e a patrimonio netto se riferite a titoli di

capitale. L'ammontare delle riprese di valore non può mai superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo e iscritti nel Conto economico.
I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Crediti per investimenti in partecipazioni

Con il termine "crediti" si indica il portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" (*"loans and receivables"*) e per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri.
Nel Bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate.
In particolare i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria (*"linked transaction"*) a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con queste ultime. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei finanziamenti e crediti, rispettando tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per tale classificazione.
I crediti sono iscritti in Bilancio con il perfezionamento del contratto e quindi con l'acquisizione incondizionata di un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non coincida con il suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale viene effettuata attualizzando i flussi futuri di cassa con tasso appropriato.
I crediti sono sottoposti a una ricognizione volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.
I crediti per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto economico.
Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.
Le svalutazioni di tipo analitico e collettivo sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di Conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

Attività materiali

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate a essere utilizzate durevolmente nell'esercizio dell'attività di impresa. Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Il Bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali

al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore. I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo. I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al Conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono disciplinate dallo IAS 38. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima. Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello Stato patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:
- la società ha la capacità di controllare i benefíci economici futuri derivanti dall'attività;
- è probabile che affluiscano benefíci economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono, quindi, eliminate dallo Stato patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione. I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i tre anni.

Passività finanziarie di negoziazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento. In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico. Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefíci derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e passività fiscali nello Stato patrimoniale del Bilancio sono classificate rispettivamente nelle voci dell'attivo "Attività fiscali" e del passivo "Passività fiscali". Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili. Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti, pari, per l'esercizio 2016, al 27,5% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP. Le attività e passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del Bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Il termine fiscalità differita si riferisce, in particolare, alla rilevazione in termini

di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte: i) nelle attività fiscali, nel caso si riferiscano a differenze temporanee deducibili, per ciò intendendosi le differenze tra valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle passività fiscali, laddove si riferiscano a differenze temporanee tassabili rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri. In particolare, per quanto concerne l'IRES, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo CDP e in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale" rilevando quale contropartita un debito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre la passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (*ex* art. 2120 Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefíci definiti per il dipendente" e quindi alla data di riferimento rappresenta il debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefíci maturati nell'esercizio corrente e del valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Un accantonamento viene pertanto rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefíci economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti.

Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi

I proventi da investimenti partecipativi e gli interessi passivi sono rilevati nel Conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso d'interesse contrattuale o al tasso d'interesse effettivo, nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Commissioni

Le commissioni sono rilevate a Conto economico in base al criterio della competenza; sono escluse le commissioni considerate nell'ambito del costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso d'interesse effettivo, che sono rilevate fra gli interessi.

Costi

I costi sono iscritti sulla base della competenza temporale.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

A.1 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Banche	64	45
Cassa	6	7
Totale	**70**	**52**

La voce rappresenta le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2016 che comprendono gli interessi attivi accreditati dagli Istituti di credito nonché le giacenze liquide di cassa alla stessa data, in euro e in valute estere.

A.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela	1.711	440
- fair value	1.711	440
Totale B	**1.711**	**440**
Totale (A+B)	**1.711**	**440**

La voce rappresenta la valutazione *mark to market*, al 31 dicembre, dei derivati relativi alle opzioni anticipate di riacquisto/cessioni esercitabili sui Crediti per investimenti in partecipazioni.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari			1.711			440
1.1 Di negoziazione						
1.2 Connessi con la *fair value option*						
1.3 Altri			1.711			440
2. Derivati creditizi						
Totale B			**1.711**			**440**
Totale (A+B)			**1.711**			**440**

A.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Quote di partecipazioni versate	5.165	5.165
Totale	**5.165**	**5.165**

La voce si riferisce alla quota (non di collegamento) che SIMEST detiene nella FINEST Spa.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			**5.165**			**5.165**
2.1 Valutati al *fair value*						
2.2 Valutati al costo			5.165			5.165
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale			**5.165**			**5.165**

Variazioni annue

(migliaia di euro)

Esistenze iniziali al 31/12/2015	**5.165**
Aumenti	
-	
Diminuzioni	
-	
Esistenze finali al 31/12/2016	**5.165**

A.4 Crediti per investimenti in partecipazioni

Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per investimenti per partecipazione al capitale di imprese	505.725	480.035
Totale	**505.725**	**480.035**

La voce si riferisce ai crediti derivanti dalla partecipazione al capitale di imprese.

Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016 Deteriorati			
	Bonis	Acquistati	Altri	Totale
Crediti verso				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri soggetti	493.410		12.315	505.725
Totale	**493.410**		**12.315**	**505.725**

Crediti per investimenti in partecipazioni: distribuzione temporale

(migliaia di euro)

Voci	Scaduti	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per investimenti in partecipazioni	5.930	2.268	73.078	298.986	133.610	513.872
a dedurre:						
Rettifiche di valore collettive	x	x	x	x	x	(8.147)
Totale						505.725

A.5 Altri crediti finanziari

Altri crediti finanziari: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Mutui ipotecari personale dipendente	4.261	4.190
Prestiti personale dipendente	466	470
Totale	4.727	4.660

La voce si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale:

(migliaia di euro)

Voci	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per mutui ipotecari al personale dipendente	76	225	1.155	2.805	4.261
Crediti per prestiti al personale dipendente	94	99	273		466
Totale					4.727

A.6 Attività materiali

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	**206**	**175**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	91	71
d) impianti elettronici	115	104
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**206**	**175**

Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Mobili	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**1.292**	**1.991**	**3.283**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.221)	(1.887)	(3.108)
A.2 Esistenze iniziali nette	71	104	175
B. Aumenti	**40**	**45**	**85**
B.1 Acquisti	40	45	85
C. Diminuzioni	**(20)**	**(34)**	**(54)**
C.1 Vendite			
C.2 Ammortamenti	(20)	(34)	(54)
D. Rimanenze finali nette	**91**	**115**	**206**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.241)	(1.921)	(3.162)
D.2 Rimanenze finali lorde	**1.332**	**2.036**	**3.368**

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni e alla loro vita residua.
Gli acquisti dell'esercizio riguardano sostanzialmente l'implementazione di hardware per il sistema informativo aziendale nonché l'acquisto di mobili e arredi.

A.7 Attività immateriali

Attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Licenze d'uso software	496	259
Costi di ristrutturazione sede	70	14
Totale	**566**	**273**

La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali.
L'ammortamento del software e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	**12.400**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(12.127)
A.2 Esistenze iniziali nette	273
B. Aumenti	**636**
B.1 Acquisti	636
di cui operazioni di aggregazione aziendale	
C. Diminuzioni	**(343)**
C.1 Vendite	
di cui operazioni di aggregazione aziendale	
C.2 Rettifiche di valore	(343)
- Ammortamenti	(343)
- Svalutazioni	
+ Patrimonio netto	
+ Conto economico	
D. Rimanenze finali nette	**566**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(12.470)
E. Rimanenze finali lorde	**13.036**

A.8 Attività fiscali

Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico	**2.612**	**2.711**
- Fondi rischi e oneri	1.797	1.926
- Svalutazioni su crediti	815	785
Attività fiscali anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
Totale	**2.612**	**2.711**

Variazioni delle imposte anticipate

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016
Importo iniziale	**2.711**
1. Aumenti	
1.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	
1.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
1.3 Altri aumenti	
1.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
2. Diminuzioni	**(99)**
2.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(99)
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
d) altre	(99)
2.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
2.3 Altre diminuzioni	
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
Importo finale	**2.612**

A.9 Altre attività

Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici	9.049	9.231
Anticipi a fornitori	487	549
Anticipazioni al personale	1	9
Altri crediti commerciali	76	44
Altri crediti verso erario	1	1
Ratei e risconti attivi	245	335
Totale	**9.859**	**10.169**

La voce crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici accoglie i crediti per le commissioni derivanti dalla gestione in Convenzione del Fondo *ex lege* 295/73, del Fondo *ex lege* 394/81, del Fondo Crescita Sostenibile, del Fondo di *Venture Capital* e del Fondo *Start Up*.

PASSIVITÀ

P.1 Debiti per finanziamenti

Debiti per finanziamenti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso banche	175.995	170.937
Debiti verso Cassa depositi e prestiti	20.066	4.903
Totale	**196.061**	**175.840**

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario e all'utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Debiti per finanziamenti: distribuzione temporale

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per finanziamenti a vista	65.830	93.814
Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso	130.231	82.026
Totale	**196.061**	175.840

La voce "Debiti per finanziamenti a vista" si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario. L'importo è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.
La voce "Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso" si riferisce al debito in essere, alla data di fine periodo, relativo all'utilizzo delle linee di credito. Tale voce comprende anche la linea di credito *committed* a 6 anni perfezionata con Cassa depositi e prestiti in *pool* con altri enti creditizi.

P.2 Passività finanziarie di negoziazione

Passività finanziarie di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Derivati finanziari su tassi d'interesse	89	874
Totale	**89**	**874**

La voce si riferisce alla valutazione al *fair value*, alla data di fine periodo, di uno strumento finanziario di negoziazione posto a suo tempo in essere per garantire una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti e impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dalle dinamiche di acquisizione/cessione degli investimenti in partecipazioni.

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Passività per cassa						
1. Titoli di capitale						
2. Quote di O.I.C.R.						
3. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		89			874	
1.1 di negoziazione		89			874	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.3 altri						
Totale B		89			874	
Totale (A+B)	-	89	-	-	874	-

P.3 Altre passività

Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per somme da erogare al personale dipendente	963	2.870
Debiti commerciali e altre partite	2.373	3.467
Debiti verso l'Erario	385	421
Debiti verso Istituti di previdenza	679	709
Debiti per IRES verso la Capogruppo Cassa depositi e prestiti Spa per adesione al Consolidato fiscale	2.399	
Totale	**6.799**	**7.467**

P.4 Trattamento di fine rapporto del personale

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	**3.514**	**3.793**
B. Aumenti	**275**	**56**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	65	56
B.2 Altre variazioni in aumento	210	
C. Diminuzioni	**667**	**335**
C.1 Liquidazioni effettuate	667	114
C.2 Altre variazioni in diminuzione		221
D. Rimanenze finali	**3.122**	**3.514**

I benefíci successivi al rapporto di lavoro si suddividono in:
- piani a contribuzione definita, in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (un fondo). In tal caso il rischio attuariale (che i benefíci siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefíci attesi) ricadono sul dipendente;
- piani a benefíci definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefíci concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo, sostanzialmente, i rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita

I costi del piano sono contabilizzati nel Conto economico tra le spese per il personale senza alcuna considerazione in merito al valore attuale dell'obbligazione. Dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma alla previdenza complementare di cui al D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005), per le aziende con più di 50 dipendenti la quota del trattamento di fine rapporto (TFR) indirizzata ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS rientra nella definizione di "piani a contributi definiti" senza richiedere la valutazione attuariale. Viceversa, la quota esistente, che resta in capo all'azienda fino alla data di liquidazione definitiva del TFR al dipendente, continuerà a essere trattata come un "piano a benefíci definiti". In particolare, tale quota subirà esclusivamente gli effetti derivanti dalla rilevazione degli interessi da attualizzazione e dalle erogazioni effettuate.

Contabilizzazione dei piani a benefíci definiti

Il costo rilevato per un piano a benefíci definiti deve essere rideterminato, sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. Nello specifico, la quota di TFR che resta in capo all'azienda, che rientra nella definizione di piano a benefíci definiti, è calcolata sulla base del valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefíci maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti) utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono iscritti tra le "Riserve da valutazione", incluse nel Patrimonio netto. La valutazione attuariale è stata condotta secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16 giugno 2011 e approvato con regolamento UE n. 475/2012 del 5 giugno 2012.

Con riferimento al predetto principio contabile, sono stati determinati:

- il *Past Service Liability*: il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il *Service Cost*: il valore attuale calcolato in senso demografico-finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'*Interest Cost*: il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso d'interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio;
- gli *Actuarial (Gain)/Loss*: misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita e dei piani a benefíci definiti

Basi tecniche economico-finanziarie	2016	2015	2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,86%	2,03%	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,75%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%	2,81%

Basi tecniche demografiche	2016
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti assicuraz. generale obbligatoria

Riconciliazione passività 01/01/2016 - 31/12/2016

(unità di euro)

***Past service liability* 01/01/2016**	**3.513.978**
Pension cost totale	64.563
Utilizzi	(667.037)
Utili/(Perdite) attuariali	210.221
Past service liability 31/12/2016	**3.121.725**

La perdita attuariale è stata rappresentata nel Prospetto della redditività complessiva senza transitare dal Conto economico d'esercizio, come rettifica del Patrimonio netto. Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di *turn-over*	
	+0,5%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+1,00%	-1,00%
Past service liability	3.000.295	3.250.457	3.158.067	3.085.901	3.105.529	3.139.418

P.5 Passività fiscali

Passività fiscali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Passività fiscali per imposte dirette		
a) correnti		
b) differite	17	
Totale	17	-

La voce "Passività fiscali differite" si riferisce al debito IRES correlato a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

P.6 Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.715	2.138
2.1 Controversie legali		20
2.2 Oneri per il personale	1.152	1.549
2.3 Altri	563	569
Totale	1.715	2.138

Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.138	2.245
B. Aumenti	657	1.549
B.1 Accantonamento dell'esercizio	657	1.549
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.080	1.656
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.080	1.302
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		354
D. Rimanenze finali	1.715	2.138

PATRIMONIO NETTO

P.7 Capitale

Capitale sociale: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sottoscritto e versato	164.646	164.646
Totale	**164.646**	**164.646**

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Capitale - numero azioni della società: variazioni annue

Voci	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	316.627.369	
- interamente liberate	316.627.369	
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	316.627.369	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	316.627.369	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	316.627.369	
- interamente liberate	316.627.369	

P.8 Sovrapprezzi di emissione

Sovrapprezzi di emissione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736
Totale	**1.736**	**1.736**

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

P.9 Riserve

Riserve

Al 31 dicembre 2016 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Riserve di capitale:	**5.165**	**5.165**
Riserva *ex* art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165
Riserve di utili:	**140.780**	**139.904**
Riserva legale	21.788	21.575
Altre riserve	55.465	54.802
Riserva *First time adoption*	63.527	63.527
Totale	**145.945**	**145.069**

La riserva *ex* art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST Spa di Pordenone, come previsto dalla legge del 9 gennaio 1991, n. 19.

Informazioni sul Conto economico

C.1 Proventi da investimenti in partecipazioni

Proventi da investimenti in partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Proventi da investimenti in partecipazioni	27.361	29.101
Totale	**27.361**	**29.101**

La voce si riferisce ai corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni (26.572 migliaia di euro) e comprende altresì i relativi interessi di dilazione (373 migliaia di euro) e di mora (416 migliaia di euro).

C.2 Interessi passivi e oneri assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.535)	(2.210)
Totale	**(1.535)**	**(2.210)**

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

C.3 Commissioni attive

Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni	16.381	18.746
Totale	**16.381**	**18.746**

La voce si riferisce sostanzialmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital* (2.998 migliaia di euro), del Fondo *ex lege* 394/81 (6.607 migliaia di euro), del Fondo Crescita Sostenibile (728 migliaia di euro) e del Fondo *ex lege* 295/73 (6.016 migliaia di euro).

C.4 Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione

Risultato netto dell'attività e passività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**1.270**	**1.858**			**3.128**
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	1.270	1.858			
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	**786**			**816**	**(30)**
4.1 Derivati finanziari:	786			816	(30)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	786			816	(30)
4.2 Derivati su crediti					
Totale	**2.056**	**1.858**			**3.098**

La voce evidenzia il saldo positivo derivante dagli utili relativi alla cessione dei crediti per investimenti (1.858 migliaia di euro), dagli utili da valutazione *mark to market* al 31 dicembre di due strumenti finanziari (786 migliaia di euro) e dal differenziale negativo riguardante le stesse operazioni.

C.5 Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Altri proventi finanziari	43	52
Totale	**43**	**52**

La voce si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi derivanti dagli altri crediti finanziari per mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente.

C.6 Rettifiche/Riprese di valore su crediti

Rettifiche/Riprese di valore su crediti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Altri proventi finanziari	(6.009)	(12.777)
Totale	**(6.009)**	**(12.777)**

La voce rappresenta la svalutazione individuale e collettiva dei crediti per investimenti in partecipazioni come da tabella che segue:

(migliaia di euro)

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/2016
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	
Crediti per investimenti in partecipazioni	(5.048)	(1.617)	656	-	(6.009)
Totale	**(5.048)**	**(1.617)**	**656**	**-**	**(6.009)**

C.7 Spese amministrative

Spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
a) Spese per il personale	(14.126)	(15.233)
b) Altre spese amministrative	(7.146)	(6.682)
Totale	**(21.272)**	**(21.915)**

Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1) Personale dipendente	**(12.881)**	**(14.421)**
a) Salari e stipendi	(8.771)	(8.498)
b) Oneri sociali	(25)	(30)
c) Indennità e accantonamenti di fine rapporto	(603)	(615)
d) Spese previdenziali	(2.343)	(2.333)
e) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(317)	(324)
- a contribuzione definita	(317)	(324)
i) Altri benefíci a favore dei dipendenti	(822)	(2.621)
2) Altro personale in attività	**(925)**	**(422)**
3) Amministratori e sindaci	**(320)**	**(390)**
Totale	**(14.126)**	**(15.233)**

Altri benefíci a favore dei dipendenti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Buoni pasto	(274)	(271)
Polizze assicurative	(530)	(528)
Incentivazioni all'esodo		(1.820)
Altri benefíci	(18)	(2)
Totale	**(822)**	**(2.621)**

Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Servizi professionali e finanziari	(1.699)	(1.162)
Outsourcing CDP	(285)	(285)
Servizi informativi	(754)	(544)
Spese di pubblicità e marketing	(540)	(206)
Servizi generali	(1.108)	(1.098)
Utenze, tasse e altre spese	(2.607)	(2.842)
Spese per gli altri organi sociali	(139)	(101)
Spese sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico (Programmi speciali)	(14)	(444)
Totale	**(7.146)**	**(6.682)**

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2016 relativi alle prestazioni effettuate dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa sono di seguito indicati:

(unità di euro)

Voci	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza
Revisione contabile e bilancio	PwC Spa	155.833
Totale		**155.833**

C.8 Altri (oneri) proventi di gestione

Altri (oneri) proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Altri (oneri) proventi di gestione	(18)	13
Totale	**(18)**	**13**

C.9 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(657)	(1.549)
Totale	**(657)**	**(1.549)**

C.10 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(54)			(54)
- A uso funzionale	(54)			(54)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in *leasing*				
- A uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	**(54)**	**-**	**-**	**(54)**

C.11 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(343)			(343)
- Altre	(343)			(343)
A.2 Acquisite in *leasing*				
Totale	**(343)**	**-**	**-**	**(343)**

C.12 Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti (-)	(5.780)	(6.823)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	203	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(78)	(113)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(17)	55
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**(5.672)**	**(6.881)**

Nel 2016 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 4.669 migliaia di euro e IRAP per 1.003 migliaia di euro. Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2016, si è rilevato il credito puntuale per imposte anticipate pari a 2.612 migliaia di euro e il debito per imposte differite pari a 17 migliaia di euro.

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

(migliaia di euro)

	31/12/2016
Utile al lordo delle imposte	**16.996**
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	**(4.674)**
Variazioni in aumento	
- Variazioni temporanee	(181)
- Variazioni permanenti	(1.670)
Variazioni in diminuzione	
- Dividendi	247
- Plusvalenze su partecipazioni	817
- Altre variazioni	792
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	**(4.669)**

(migliaia di euro)

	31/12/2016
Differenza tra valore e costo della produzione	**24.228**
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	**(1.349)**
Variazioni in aumento delle imposte	(9)
Variazioni in diminuzione delle imposte	355
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	**(1.003)**

Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi e incertezze cui la società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, SIMEST ha in atto specifici presídi per la gestione del rischio di prezzo, del rischio di credito, del rischio di liquidità e del rischio di mercato.
Nel corso del 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento Rischi di SIMEST. Lo scopo principale del regolamento è assicurare che SIMEST, in coordinamento con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi princípi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione di SIMEST. Inoltre, sono state emanate le conseguenti *policy* operative.
All'interno dei suddetti regolamenti e del Regolamento Investimenti, già in vigore da novembre 2015, sono state inserite specifiche linee guida in materia di investimenti e specifici presídi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte: i regolamenti normano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte.
Gli esiti dell'istruttoria condotta dai diversi Servizi organizzativi sono sintetizzati nella proposta di partecipazione che viene esaminata nel Comitato Investimenti. Qualora ritenuta valida e d'interesse – tenuto conto anche del rischio finanziario/di credito correlato e delle modalità di gestione e riduzione dello stesso – la proposta viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione SIMEST per la definitiva approvazione. Successivamente si procede alla definizione e al perfezionamento degli accordi con il *Partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni stabiliti dal Consiglio stesso.
In materia di monitoraggio e mitigazione dei rischi, il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in primo luogo mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fideiussioni *corporate,* garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

(%; milioni di euro)

Garanzie	2016		2016	
Impegni diretti dei *Partner* italiani	83%	410	79%	370
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	12%	58	16%	77
Impegni assistiti da garanzie reali	6%	28	5%	21
Totale importo versato		**496**		**468**

Al 31 dicembre 2016 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 410 milioni di euro (370 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 58 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2015); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 28 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2015).
Il rischio variazione del prezzo e il rischio esposizione valutaria vengono mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, a SIMEST il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.
La gestione del rischio liquidità e del rischio tasso d'interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Inoltre, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di liquidità e d'interesse, durante il 2016 è proseguita l'attività di revisione della composizione dei debiti finanziari, per rendere più coerente il profilo temporale degli investimenti partecipativi con la relativa provvista finanziaria, attraverso l'assunzione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e la rinegoziazione di linee di credito esistenti.
Con riferimento agli investimenti partecipativi, al 31 dicembre 2016 si rilevano 14 situazioni relative a pre-

contenziosi, con trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse in esecuzione delle quali SIMEST sta ricevendo pagamenti. Tali posizioni corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 12 milioni di euro. Si rilevano inoltre, alla stessa data, 61 posizioni, anche relative a operazioni non più presenti in portafoglio, che riguardano contenziosi (prevalentemente decreti ingiuntivi, concordati preventivi e fallimenti) e che corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per circa 28 milioni di euro.
Durante l'anno è stato completato un progetto finalizzato al disegno e all'implementazione di logiche, processi e strumenti operativi di analisi e monitoraggio andamentale della rischiosità degli investimenti. L'obiettivo del monitoraggio consiste nell'intercettare tempestivamente eventuali posizioni creditizie anomale, così da consentire al management di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, di recuperare il credito.
Specifici presídi sono assicurati anche per i Fondi Agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, durante il 2016, al fine di mitigare il maggior rischio cui è esposto il Fondo 394/81, ovvero il rischio di credito, si è provveduto ad aggiornare il sistema di *scoring* applicato da SIMEST per la valutazione economico-finanziaria delle imprese che richiedono finanziamenti a valere sul Fondo 394/81. Le modifiche proposte sono state approvate dal competente Comitato Agevolazioni e verranno applicate progressivamente a tutte le domande di finanziamento che perverranno a SIMEST.
Per quanto riguarda il Fondo 295/73, invece, durante il 2016 il Comitato Agevolazioni ha approvato il piano delle coperture attraverso il ricorso a strumenti derivati per mitigare il rischio di tasso cui è principalmente esposto il fondo stesso. Il suddetto piano è stato interamente attuato.
A seguito dell'approvazione del Regolamento Rischi, nel corso dell'anno è stato implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nella Capogruppo CDP (c.d. processo ICAAP - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale sia nella situazione attuale sia nell'orizzonte prospettico del Piano Industriale.

Operazioni con parti correlate

La Società, dal 30 settembre 2016, è partecipata al 76% da SACE Spa, società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST.

Rapporti con la società controllante

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – "Convenzione *Export* banca" – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.
Inoltre, nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2016 del compenso per la carica di Consigliere di Amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo dirigente (per 13,4 migliaia di euro) nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE Spa nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere su operazioni di credito agevolato all'esportazione (per 20,0 migliaia di euro). È da rilevare anche il canone di locazione riconosciuto a SACE BT (controllata di SACE Spa) per l'utilizzo di un ufficio a Milano (per 1,8 migliaia di euro) e a SACE Spa per l'utilizzo di un ufficio a Venezia.

Rapporti con altre parti correlate

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo CDP, si segnala l'utilizzo nel corso del 2016 di una linea di credito erogata da Cassa depositi e prestiti in *pool* con altre primarie banche.

Inoltre, sempre nei rapporti con Cassa depositi e prestiti si rileva il riconoscimento per l'esercizio 2016 del compenso per le cariche di tre Consiglieri di Amministrazione di SIMEST (per 85,3 migliaia di euro) ricoperte da suoi dirigenti oltre all'affidamento in *outsourcing* dei Servizi Internal Audit e Risk Management (per 285,0 migliaia di euro). Nel corso del 2016 risultano attivi sei distacchi di personale da CDP retribuiti oltre a un distacco da SIMEST presso CDP retribuito. È da rilevare altresì il debito per IRES verso Cassa depositi e prestiti a seguito dell'adesione da parte di SIMEST al consolidato fiscale del Gruppo.
Si segnala poi che SIMEST nel corso del 2016, ha provveduto a cedere a Fincantieri Spa, come da previsioni contrattuali, la quota di capitale sociale che deteneva della comune partecipata estera Fincantieri U.S.A. Inc (per circa 11 milioni di euro).
Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

(migliaia di euro)

	Amministratori		Sindaci	
	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto
Benefíci a breve termine	242	233	78	36
Totale	**242**	**233**	**78**	**36**

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST, su indicazione dell'azionista di maggioranza, ha cooptato all'unanimità dei presenti quale Consigliere la dott.ssa Simonetta Acri. Nella medesima seduta è stata inoltre deliberata dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione di FINEST. Nello stesso mese la Corte dei Conti ha nominato delegato al controllo sulla gestione finanziaria di SIMEST ai sensi della L. 259 del 1958 il Consigliere della Corte dei Conti, Dott. Pio Silvestri.

Proposta di destinazione degli utili d'esercizio

Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il Bilancio dell'Esercizio 2016 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo dei documenti di Bilancio è presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.
L'utile dell'esercizio 2016, pari a 11.323.427 euro, verrà attribuito conformemente a quanto deliberato dell'Assemblea degli Azionisti.
Si segnala che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per 566.171 euro come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Salvatore Rebecchini

Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento

In conformità all'art. 2497 *bis*, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante SACE Spa, con sede legale in Piazza Poli 37-42, Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05804521002.

(migliaia di euro)

	31/12/2015
Attivi immateriali	375
Investimenti	6.437.915
Riserve tecniche carico riassicuratori	395.160
Crediti	1.562.785
Altri elementi dell'attivo	117.314
Ratei e risconti attivi	27.074
Attivo Stato patrimoniale	**8.540.624**
Patrimonio netto:	
- Capitale Sociale	3.541.128
- Riserva Legale	215.466
- Altre Riserve	146.518
- Utile d'esercizio	406.652
Passività subordinate	500.000
Riserve tecniche	3.086.800
Fondi per rischi e oneri	200.286
Debiti e altre passività	426.574
Ratei e risconti passivi	17.199
Passivo Stato patrimoniale	**8.540.624**

(migliaia di euro)

	31/12/2015
Conto tecnico dei rami danni	
Premi lordi	483.811
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	(220.352)
Premi netti di competenza	263.459
Variazione altre riserve tecniche, al netto cessioni in riassicurazione	(5.225)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	183.760
Variazione della Riserva di Perequazione	(9.589)
Altri proventi e oneri tecnici	(6.210)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(174.358)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5.965)
Spese di gestione	(58.914)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	**186.956**
Conto non tecnico	
Proventi da investimenti dei rami danni	1.512.377
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(996.015)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(183.760)
Altri proventi	221.877
Altri oneri	(97.413)
Risultato del conto non tecnico	**457.065**
Risultato della gestione straordinaria	**13.854**
Imposte sul reddito	(251.224)
Utile d'esercizio	**406.652**

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Salvatore Rebecchini

ALLEGATO: Partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

EUROPA Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
MACCAFERRI BALKANS SH.P.K.	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Albania	EDILIZIA/COSTRUZIONI	9,5	211.418
		Totale Albania			**211.418**
METECNO BULGARIA AD	METECNO Spa	Bulgaria	EDILIZIA/COSTRUZIONI	10,7	383.081
		Totale Bulgaria			**383.081**
BDF SERVIS D.O.O.	BDF INDUSTRIES Spa	Croazia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,4	689.135
BIJELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING Spa	Croazia	SERVIZI	12,0	245.682
CRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA Srl	Croazia	TURISTICO/ALBERGHIERO	22,1	2.188.000
FOCHISTA BELISCE D.O.O.	FOCHISTA Srl	Croazia	LEGNO/ARREDAMENTO	35,0	386.000
		Totale Croazia			**3.508.818**
L'IMAGE RETROUVÉE S.A.S.	L'IMMAGINE RITROVATA Srl	Francia	SERVIZI	49,0	196.000
MARAIS TECHNOLOGIES S.A.S	TESMEC Spa	Francia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	34,0	3.999.999
		Totale Francia			**4.195.999**

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ALESSANDRO ROSSO GROUP Spa	THE RS HOLDING Srl	Italia	SERVIZI	16,7	1.500.000
BRICOFER ITALIA Spa	GAVAL INTERNATIONAL Srl; MASSIMO PULCINELLI; ROBERTA PULCINELLI	Italia	ALTRI	12,6	5.000.000
CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE Spa	BRESCIA FINIMMOBILIARE Srl	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	29,0	5.000.000
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP.	CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP.	Italia	AGROALIMENTARE	25,0	15.000.000
DISTILLERIA CANELLESE C. BOCCHINO & C. Srl	VINCA S.S.; VIPI S.S.	Italia	AGROALIMENTARE	32,1	800.000
DUCATI ENERGIA Spa	G.M.G. GROUP Srl	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,1	10.000.000
GREEN NETWORK HOLDING RINNOVABILI Srl	GREEN NETWORK Spa	Italia	ENERGIA	45,5	3.500.000
GRUPPO PSC Spa	PSC PARTECIPAZIONI Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	10,7	11.000.000
IDS Spa	FINSIS Spa	Italia	ELETTRONICO/INFORMATICO	10,0	3.737.999
MA Srl	C.L.N. Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	2,2	5.000.000
MAGLITAL Srl	FINAC Srl	Italia	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	26,1	4.200.000
MARIO BUCCELLATI ITALIA Srl	BUCCELLATI HOLDING ITALIA Spa	Italia	ALTRI	49,0	2.940.000
MGM MONDO DEL VINO Srl	MONDODELVINO Spa	Italia	AGROALIMENTARE	26,5	5.000.000
OMNITECH FINANZIARIA INTERNAZIONALE Spa	OMNITECH HOLDING Srl; OMNITECH SERVICES Srl	Italia	ELETTRONICO/INFORMATICO	19,6	490.000
PALOMAR Spa	INASPETTATAMENTE Srl	Italia	ALTRI	12,6	4.000.000
PARMACOTTO Spa	COFIRM Srl	Italia	AGROALIMENTARE	15,6	-
PASTA ZARA Spa	FFAUF S.A.	Italia	AGROALIMENTARE	14,9	11.000.000
PELLICONI ASIA PACIFIC Srl	PELLICONI & C. Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	49,0	4.900.000
PIETRO CORICELLI Spa	G.A. CORICELLI Spa	Italia	AGROALIMENTARE	11,8	4.000.000
PMP INDUSTRIES Spa	LUIGINO POZZO	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,8	5.000.000
PROGER Spa	PROGER INGEGNERIA Srl; PROGER MANAGERS & PARTNERS Srl; RECCHI INGEGNERIA E PARTECIPAZIONI Spa; TIFT PARTECIPAZIONI Srl	Italia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	27,4	6.000.000
PROMA Spa	FINPO Srl	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	6,4	11.000.000
RUSTICHELLA D'ABRUZZO Spa	HOPERA Srl; MOLINO MAGRI Srl	Italia	AGROALIMENTARE	26,4	600.000
SOLCAP GREEN Srl	GREEN NETWORK Spa	Italia	ENERGIA	48,8	1.304.000
SOLE COMPONENTS Srl	PRIMA SOLE COMPONENTS Spa	Italia	GOMMA/PLASTICA	16,5	11.000.000
STILNOVO MANAGEMENT Spa	STILNOVO PARTECIPAZIONI Srl	Italia	ALTRI	20,2	-
TERMIGAS Spa	MISMA PARTECIPAZIONI Spa	Italia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,9	2.500.000
TERRA MORETTI Spa	HOLDING TERRA MORETTI Srl	Italia	AGROALIMENTARE	14,1	12.000.000
VISMARA Spa	FERRARINI Spa; SOC.AGRICOLA FERRARINI Spa	Italia	AGROALIMENTARE	13,5	5.000.000
		Totale Italia			**151.471.999**

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ARKOS LLC	R.I. Spa	Kosovo	EDILIZIA/COSTRUZIONI	21,4	220.000
SOL - K.L.L. CO.	SOL Spa	Kosovo	CHIMICO/FARMACEUTICO	23,0	807.300
		Totale Kosovo			**1.027.300**
TRE ZETA MK Dooel	TRE ZETA GROUP Srl	Macedonia	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	24,9	400.000
		Totale Macedonia			**400.000**
FERRARINI SP.ZO.O.	FERRARINI Spa; SOC. AGRICOLA FERRARINI Spa	Polonia	AGROALIMENTARE	30,5	5.000.000
		Totale Polonia			**5.000.000**
TECNOCAP S.R.O.	TECNOCAP GROUP PARTECIPAZIONI Srl	Repubblica Ceca	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,0	2.914.603
		Totale Repubblica Ceca			**2.914.603**
DOROTEX SRL	ARFIL Srl	Romania	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,3	413.165
G. CANALE & C. SRL	G. CANALE & C. Spa	Romania	SERVIZI	3,2	460.000
GDS MANUFACTURING SERVICES S.A.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS Spa	Romania	ELETTRONICO/INFORMATICO	18,1	1.425.000
GHIMAR SRL	INTERNATIONAL COMPANY Srl	Romania	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,9	-
PANDACIA NATURAL INNOVATIONS SRL	PANGHEA NATURAL AND CHEMICAL INNOVATION Srl	Romania	CHIMICO/FARMACEUTICO	48,8	483.301
ROTER ROMANIA SRL	ROTER Spa	Romania	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	22,4	-
		Totale Romania			**2.781.466**
CMK OOO	CELLINO Srl	Russia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	12,5	177.867
COLUSSI RUS AO	COLUSSI Spa	Russia	AGROALIMENTARE	34,9	9.953.440
EXTRA M OJSC	F.LLI DE CECCO DI FILIPPO - FARA SAN MARTINO - Spa	Russia	AGROALIMENTARE	15,1	2.687.433
GLENKO ZAO	M.M.M.S Spa	Russia	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	10,7	-
ISOPAN RUS OOO	ISOPAN Spa	Russia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	22,1	2.742.000
MACCAFERRI GABIONS CIS LLC	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Russia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	34,3	1.591.796
MARCEGAGLIA RU OOO	MARIVEN Srl	Russia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	41,0	11.366.000
OLD MILL HOLDING LLC	OLD MILL HOLDING Spa	Russia	GOMMA/PLASTICA	33,0	1.238.000
SERIOPLAST RUS LLC	SERIOPLAST Spa	Russia	GOMMA/PLASTICA	33,9	1.360.000
TECNOPLAST SAN PIETROBURGO LTD	TECNOPLAST Spa	Russia	GOMMA/PLASTICA	19,7	251.103
		Totale Russia			**31.367.640**

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING Spa	Serbia	SERVIZI	12,0	240.000
LAMP EAST D.O.O.	LAMP SAN PROSPERO Spa	Serbia	CHIMICO/FARMACEUTICO	20,0	156.800
PMC AUTOMOTIVE D.O.O.	PMC AUTOMOTIVE Spa	Serbia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	38,5	3.850.075
P & T DESIGN D.O.O.	DELTA Srl; PLADOS Spa	Serbia	LEGNO/ARREDAMENTO	20,0	387.000
SIGIT SERBIA D.O.O.	SIGIT Spa	Serbia	GOMMA/PLASTICA	25,0	550.100
		Totale Serbia			**5.183.975**
CECOMP D.O.O.	CECOMP Spa	Slovenia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	49,0	2.205.000
		Totale Slovenia			**2.205.000**
PET COMPANIA PARA SU RECICLADO S.A.U.	DENTIS Srl	Spagna	GOMMA/PLASTICA	33,9	2.000.000
		Totale Spagna			**2.000.000**
BITRON ELEKTROMECANIC LTD. STI.	BITRON INDUSTRIE Spa	Turchia	ELETTRONICO/INFORMATICO	9,7	711.382
CORNAGLIA TURKEY LTD. STI.	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA Spa	Turchia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	26,7	629.594
SAME DEUTZ-FAHR SAHSUVAROGLU TRAKTOR SANAYI VE TICARET A.S.	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA Spa	Turchia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	7,7	1.500.000
		Totale Turchia			**2.840.976**
ZEUS KERAMIK J.S.C.	EMILCERAMICA Spa	Ucraina	EDILIZIA/COSTRUZIONI	6,8	597.420
		Totale Ucraina			**597.420**
FAREST R.T.	STUDIO DE CAPOA E ASSOCIATI	Ungheria	SERVIZI	25,0	-
		Totale Ungheria			-
Totale EUROPA					**216.089.695**

AFRICA

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
COMETEX THREADS FREE ZONE S.A.E.	MANIFATTURA ITALIANA CUCIRINI Spa	Egitto	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	15,8	475.000
INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	JAZ INVESTMENT GROUP Spa; INTERNATIONAL SERVICE DEVELOPMENT Srl	Egitto	SERVIZI	18,5	483.815
INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GE.SE.N.U. Spa	Egitto	SERVIZI	8,0	240.175
KING PLAST S.A.E.	PLASTI-MAX Spa	Egitto	GOMMA/PLASTICA	25,5	700.875
MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E.	COTONIFICIO ALBINI Spa	Egitto	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	12,5	873.571
MEDITERRANEAN WOOL INDUSTRIES COMPANY S.A.E.	SCHNEIDER INDUSTRIE Srl	Egitto	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,0	1.730.104
		Totale Egitto			**4.503.540**
FUDA MARBLE P.L.C.	FUDA ANTONIO Srl	Etiopia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	20,5	125.000
		Totale Etiopia			**125.000**
SIGIT MAROC TFZ S.A.R.L.	SIGIT Spa	Marocco	GOMMA/PLASTICA	25,0	400.000
		Totale Marocco			**400.000**
DEDALUS SOUTHERN AFRICA LTDA	DEDALUS Spa	Rep. Sudafricana	ELETTRONICO/INFORMATICO	20,8	500.000
MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA (PTY) LTD	MA Srl	Rep. Sudafricana	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	5,2	4.825.355
MACCAFERRI SA (PTY) LTD	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Rep. Sudafricana	EDILIZIA/COSTRUZIONI	26,3	1.485.000
SERIOPLAST SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SERIOPLAST Spa	Rep. Sudafricana	GOMMA/PLASTICA	25,0	1.000.000
		Totale Rep. Sudafricana			**7.810.355**
OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI Srl	Senegal	AGROALIMENTARE	24,0	366.285
		Totale Senegal			**366.285**
CIB - CORPORATE & INSTITUTIONAL BUILDING	APRI SVILUPPO Spa	Tunisia	SERVIZI	7,8	-
EUROTRANCIATURA TUNISIA S.A.R.L.	EURO GROUP Spa	Tunisia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,5	980.141
GENERAL BETON TUNISIE S.A.R.L.	GENERAL BETON TRIVENETA Spa	Tunisia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	16,2	1.219.768
GUALINI AFRIQUE S.A.R.L.	GUALINI Spa	Tunisia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	23,9	65.410
METEC INTERNATIONAL S.A.R.L	METEC W.W. Srl	Tunisia	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,6	500.019
PLASTIK NORD AFRIQUE S.A.R.L.	PLASTIK Spa	Tunisia	GOMMA/PLASTICA	10,3	410.000
SICILFERRO MAGHREBINE S.A.R.L.	HSG Srl	Tunisia	EDILIZIA/COSTRUZIONI	27,5	1.148.214
SIVAM TUNISIE S.A.R.L.	SIVAM Srl	Tunisia	SERVIZI	24,5	245.000
TRE ZETA GROUP TN S.A.R.L.	TRE ZETA GROUP Srl	Tunisia	ALTRI	24,8	500.000
		Totale Tunisia			**5.068.552**
SIPA HOLDINGS LTD	PAC Spa	Uganda	ENERGIA	38,9	4.244.520
		Totale Uganda			**4.244.520**
Totale AFRICA					**22.518.251**

AMERICA

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
GRUPO ECONOMICO SCL AUSTRAL S.A.	SOCIETÀ CHIMICA LARDERELLO Spa	Argentina	CHIMICO/FARMACEUTICO	27,9	1.384.478
TIBERINA AUTOMOTIVE ARGENTINA S.A.	TIBERINA HOLDING Srl	Argentina	AUTOMOTIVE	27,5	3.000.000
		Totale Argentina			**4.384.478**
ABRAMO DO BRASIL SERVICOS DE ATENDIMENTO TELEFONICO LTDA	ABRAMO HOLDING Spa	Brasile	SERVIZI	25,1	220.000
ADVENTUS DO BRASIL LTDA	ADVENTUS INTERNATIONAL Srl	Brasile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	26,6	4.000.000
ALMAVIVA DO BRASIL S.A.	ALMAVIVA CONTACT Spa	Brasile	SERVIZI	5,0	10.000.000
ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	METALFER Spa	Brasile	METALLURGICO/SIDERURGICO	25,7	8.110.503
ASK DO BRASIL LTDA	ASK INDUSTRIES Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	4,3	312.500
COMUTENSILI DO BRASIL LTDA	COMUTENSILI Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,7	112.000
CORGHI DO BRASIL LTDA	CORGHI Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,0	140.000
EMIL GROUP DO BRASIL LTDA	EMILCERAMICA Spa	Brasile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	23,8	83.333
EXPRIVIA DO BRASIL SERVICOS DE INFORMATICA LTDA	EXPRIVIA Spa	Brasile	ELETTRONICO/INFORMATICO	24,3	500.000
GASPARINI MERCOSUL- INDUSTRIA E COMERCIO DE MAQUINAS LTDA	GASPARINI Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	23,4	225.000
GSI BRASIL FABRICACAO DE ARTEFACTOS PLASTICOS LTDA	GLOBAL SYSTEM INTERNATIONAL Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,0	750.000
IMI FABI BRASIL PARTICIPACOES LTDA	IMI FABI Spa	Brasile	CHIMICO/FARMACEUTICO	24,2	8.000.000
IRRITEC DO BRASIL INDUSTRIA E COMERCIO DE EQUIPAMENTOS PARA IRRIGACAO LTDA	IRRITEC Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	32,4	1.600.000
MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAIS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Brasile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	43,9	3.520.000
MAGNAGHI AERONAUTICA DO BRASIL PARTICIPACOES LTDA	MAGNAGHI AERONAUTICA Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	33,5	1.950.000
MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MA Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	15,0	4.389.608
MANGINI SOUTH AMERICA PARTICIPACOES E INVESTIMENTOS LTDA	MANGINI Srl	Brasile	LEGNO/ARREDAMENTO	27,1	199.828
MARCEGAGLIA DO BRASIL LTDA	MARCEGAGLIA Spa	Brasile	METALLURGICO/SIDERURGICO	13,9	11.000.000
PEYRANI BRASIL S.A.	PEYRANI TRASPORTI Spa	Brasile	SERVIZI	8,9	625.000
PMC AUTOMOTIVA DO BRASIL LTDA	PMC AUTOMOTIVE Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	34,1	5.000.000
PROMADOBRASIL PARTICIPACOES LTDA	PROMA Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,2	1.500.000
SOILMEC DO BRASIL S.A.	COLLIDRILL Spa; SOILMEC Spa	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	22,8	568.043
SSE SIRIO SISTEMAS ELETRONICOS LTDA	SIRIO SISTEMI ELETTRONICI Spa	Brasile	ELETTRONICO/ INFORMATICO	19,9	270.000
STOLA DO BRASIL LTDA	METEC INDUSTRIAL MATERIALS Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,2	2.547.661
TIBERINA AUTOMOTIVE MG COMPONENTES METALICOS PARA INDUSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	23,2	4.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE PE COMPONENTES METALICOS PARA INDUSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING Srl	Brasile	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	28,0	4.000.000
VERONAFIERE DO BRASIL ORGANICASAO DE EVENTOS LTDA	VERONAFIERE Spa	Brasile	SERVIZI	25,0	653.586
		Totale Brasile			**74.277.062**

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
IDS NORTH AMERICA LTD	I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI Spa	Canada	ELETTRONICO/INFORMATICO	43,0	2.492.544
		Totale Canada			**2.492.544**
BOMI DE CHILE S.P.A.	BOMI ITALIA Spa	Cile	SERVIZI	24,5	318.500
DISTRIBUDORA DE MUEBLES SA - DIMUSA	MOVING Srl	Cile	LEGNO/ARREDAMENTO	12,2	245.000
INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI CONCESSIONI Srl	Cile	IDROELETTRICO	31,4	8.908.447
METECNO DE CHILE S.A.	METECNO Spa	Cile	EDILIZIA/COSTRUZIONI	20,6	770.600
PARQUE EOLICO TALINAY ORIENTE S.A.	ENEL GREEN POWER Spa	Cile	ENERGIA	4,5	4.922.903
		Totale Cile			**15.165.450**
P.H. CHUCAS S.A.	ENEL GREEN POWER Spa	Costa Rica	ENERGIA	2,5	5.000.004
		Totale Costa Rica			**5.000.004**
BROVEDANI REME MEXICO S.A. DE C.V.	BROVEDANI GROUP Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,8	2.500.000
DEDAMEX S. DE R.L. DE C.V.	DEDAGROUP Spa	Messico	ELETTRONICO/INFORMATICO	34,8	605.387
EOLICA ZOPILOAPAN S.A.P.I. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI Srl	Messico	ENERGIA	3,5	5.000.000
ETROMEX S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. Spa; ISIL Srl	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,0	435.762
EUROTRANCIATURA MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	16,4	2.541.181
FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO FLUID SYSTEM Srl	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	7,4	22.879
OLSA SISTEMAS DE ILUMINACION AUTOMOTRIZ S. DE R.L. DE C.V.	OLSA Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	9,6	1.000.000
OMP MECHTRON MEXICO S.A. DE C.V.	OMP MECHTRON Spa	Messico	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	22,2	191.213
OMPI NORTH AMERICA S. DE R.L. DE C.V.	STEVANATO GROUP Spa	Messico	CHIMICO/FARMACEUTICO	3,1	500.693
OPERADORA EROGI S.A.	SMALL BUILDING Srl	Messico	TURISTICO/ALBERGHIERO	30,4	611.735
STIPA NAYAA S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI Srl	Messico	ENERGIA	4,1	5.000.000
		Totale Messico			**18.408.849**

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
AGRATI USA CORP.	A. AGRATI Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	13,7	15.750.000
BDF INDUSTRIES NORTH AMERICA L.L.C.	BDF INDUSTRIES Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	48,4	517.552
BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND Srl	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	48,9	9.450.398
COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA Spa	U.S.A.	AGROALIMENTARE	15,0	1.776.133
DOXEE USA INC.	DOXEE Spa	U.S.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO	49,0	1.121.102
ENERRAY GLOBAL SOLAR OPPORTUNITIES INC.	ENERRAY Spa	U.S.A.	SERVIZI	49,0	2.290.559
FAGIOLI INC.	FAGIOLI Spa	U.S.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO	8,7	750.000
GEO INVESTMENT HOLDING INC.	EXERGY Spa	U.S.A.	ENERGIA	49,0	6.312.663
GNUTTI CARLO USA INC.	GNUTTI CARLO Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	5,8	1.525.204
INGLASS USA INC.	INGLASS Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	45,6	5.881.258
LC INTERNATIONAL L.L.C.	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA Spa	U.S.A.	AGROALIMENTARE	19,6	1.466.517
M&G LOGISTICS & ENGINEERING CO.	M&G FINANZIARIA Spa	U.S.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO	37,7	10.843.147
MOLEMAB USA CORP.	MOLEMAB Spa	U.S.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO	33,8	291.947
PARMACOTTO USA INC.	PARMACOTTO Spa	U.S.A.	AGROALIMENTARE	49,0	377.791
SAIRA AMERICAS INC.	SAIRA EUROPE Spa; GRUPPO IND.LE TOSONI Spa	U.S.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO	46,7	960.000
SEDA AMERICAS INC.	SEDA INTERNATIONAL PACKAGING GROUP Spa	U.S.A.	GOMMA/PLASTICA	25,0	3.589.891
TESMEC USA INC.	TESMEC Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	33,0	7.406.069
THESAN USA CORP.	THESAN Spa	U.S.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	49,0	1.750.000
		Totale U.S.A.			**72.060.231**
PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PETROLERAS C.A.	PETREVEN Spa	Venezuela	SERVIZI	15,9	8.999.115
		Totale Venezuela			**8.999.115**
Totale AMERICA					**200.787.732**

ASIA

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ALBA CHIARA HONG KONG LTD	E. BOSELLI & C. Spa; LINEA AZZURRA MARE Srl; PIAVE MAITEX Spa; ROMI Srl; TESSITURA TAIANA VIRGILIO Spa; TEXTRA Srl	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	18,3	717.112
BITRON ELECTRONIC CHINA CO. LTD	BITRON INDUSTRIE Spa	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	10,9	1.280.457
BITRON INDUSTRY CHINA CO. LTD	BITRON INDUSTRIE Spa	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	9,0	1.215.000
BOLZONI HOLDING HONG KONG LTD	BOLZONI Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	7,6	810.000
BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	28,0	3.158.833
BREVINI (YANCHENG) FLUID POWER CO. LTD	BREVINI FLUID POWER Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	15,0	600.000
BREVINI (YANCHENG) PLANETARY DRIVES CO. LTD	BREVINI POWER TRANSMISSION Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	7,5	600.000
CMS PRECISION MECHANICAL MANUFACTURING (WUJIANG) CO. LTD	C.M.S. Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	16,3	607.584
COGNE HONG KONG LIMITED	COGNE ACCIAI SPECIALI Spa	Cina	METALLURGICO/SIDERURGICO	21,1	5.042.214
DAMIANI HONG KONG LTD	DAMIANI Spa	Cina	ALTRI	27,4	1.871.471
EURO GROUP ASIA LTD	EURO GROUP Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	27,6	2.273.149
FABI ASIA LTD	FABI Spa	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,0	500.000
FERRARINI PACIFIC LTD	FERRARINI Spa; SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI Spa	Cina	AGROALIMENTARE	49,1	4.970.378
FIAMM AUTOTECH CO. LTD	F.C.A. Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,0	1.000.000
FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO. LTD	CA Srl	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,0	182.941
FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO FLUID SYSTEM Srl	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	12,5	67.735
FMMG TECHNICAL TEXTILES (SUZHOU) CO. LTD	FIL MAN MADE GROUP Srl	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	16,6	2.639.232
GASKET (SUZHOU) VALVE COMPONENTS CO. LTD	GASKET INTERNATIONAL Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,0	900.000
GIGLIO TV HK LTD	GIGLIO GROUP Spa	Cina	SERVIZI	24,5	735.000
GLOBAL DISPLAY SOLUTION (SUZHOU) CO. LTD	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS Spa	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	25,0	592.370
ICONA HONG KONG LTD	ICONA STC Srl	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,6	211.878
IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA Srl	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,0	165.669
INDIPENDENT (SHENZHEN) CO. LTD	MOTION Srl	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	17,9	163.979
JIANGMEN EMAK OUTDOOR POWER EQUIPMENT CO. LTD	EMAK Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	513.460

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	SOFALAND Srl	Cina	LEGNO/ARREDAMENTO	24,5	2.350.459
JIAXING OLSA MANUFACTURING COMPANY	OLSA Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	6,8	525.952
K-FLEX (HONG KONG) INSULATION CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX Srl	Cina	GOMMA/PLASTICA	20,0	1.842.760
LEONESSA BREVINI (YANCHENG) SLEWING BEARINGS CO. LTD	LA LEONESSA Spa; BREVINI POWER TRASMISSION Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	17,9	1.000.050
L'IMMAGINE RITROVATA ASIA LTD	L'IMMAGINE RITROVATA Srl	Cina	SERVIZI	24,5	125.634
MACCAFERRI ASIA LTD	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,8	2.849.560
MARCEGAGLIA CHINA CO. LTD	MARCEGAGLIA Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	9,1	10.000.000
MATTEI (SUZHOU) AIRCOMPRESSORS MANUFACTURING CO. LTD	ING. ENEA MATTEI Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	110.000
META SYSTEM ELECTRONICS CO. LTD	META SYSTEM S.P.A	Cina	ELETTRONICO/INFORMATICO	18,8	784.878
METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO Spa	Cina	EDILIZIA/COSTRUZIONI	11,2	539.356
NINGBO ASK AUTOMOTIVE SOUND AND COMMUNICATION CO. LTD	ASK INDUSTRIES Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,4	325.000
PEUTEREY HONG KONG LTD	PEUTEREY GROUP Spa	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	28,2	1.550.000
PMP DRIVE SYSTEMS (TAICANG) CO. LTD	PMP INDUSTRIES Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	26,1	854.476
RANGER SHANGHAI CO. LTD	GLOBAL SYSTEM INTERNATIONAL Spa	Cina	GOMMA/PLASTICA	20,0	800.000
SAMP WIRE MACHINERY (SHANGHAI) CO. LTD	SAMP Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	28,6	1.177.753
SHANDONG CHANGLIN DEUTZ-FAHR MACHINERY CO. LTD	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	1,8	1.500.000
SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA INDUSTRIE Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	17,6	892.039
SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP Srl	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	11,6	500.153
SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY CO. LTD	SITI - B&T GROUP Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	1.179.430
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD	SOILMEC Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	24,5	1.470.000
TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH Spa	Cina	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	16,7	-
TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	625.000
VIR FAR EAST LTD	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO Spa	Cina	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	19,5	91.982
ZHEJIANG ELLECI NEW MATERIAL CO. LTD	ELLECI Spa	Cina	LEGNO/ARREDAMENTO	20,9	305.000
		Totale Cina			**62.217.945**
KITON KOREA CO. LTD	CIRO PAONE Spa	Corea del Sud	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	24,0	472.089
		Totale Corea del Sud			**472.089**

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
BELLELLI EMIRATES ENGINEERING GENERAL CONTRACTING LLC	BELLELLI ENGINEERING Spa	Emirati Arabi Uniti	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,0	408.612
IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX Srl	Emirati Arabi Uniti	GOMMA/PLASTICA	36,7	5.500.012
LTC MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY Spa	Emirati Arabi Uniti	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	6,5	713.366
NAPAG MIDDLE EAST FZCO	NAPAG ITALIA Srl	Emirati Arabi Uniti	SERVIZI	25,0	500.000
		Totale Emirati Arabi Uniti			**7.121.990**
MACCAFERRI (PHILIPPINES) MANUFACTURING INC.	OFFICINE MACCAFERRI Spa	Filippine	EDILIZIA/COSTRUZIONI	46,3	1.320.000
		Totale Filippine			**1.320.000**
COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SOLUZIONI E TECNOLOGIA Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	12,5	125.000
CORNAGLIA METALLURGICAL PRODUCTS INDIA PVT LTD	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	14,2	257.250
DECAL IN PVT LTD	SERIGRAFIA 76 Srl	India	GOMMA/PLASTICA	21,0	75.000
DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	20,2	1.744.987
D'ORSOGNA SWEET INGREDIENTS PVT LTD	D'ORSOGNA DOLCIARIA Srl	India	AGROALIMENTARE	24,0	250.000
FAGIOLI PSC INDIA PVT LTD	FAGIOLI Spa	India	SERVIZI	1,5	111.000
GUSTORA FOODS PVT LTD	RUSTICHELLA D'ABRUZZO Spa	India	AGROALIMENTARE	15,0	157.142
ITALIAN EXPOSITION PVT LTD	EXPO RIVA INTERNATIONAL Srl; RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI Spa	India	ALTRI	9,5	50.751
K-FLEX INDIA PVT LTD	L'ISOLANTE K-FLEX Srl	India	GOMMA/PLASTICA	41,8	5.000.000
MECCANOTECNICA INDIA PVT LTD	MECCANOTECNICA UMBRA Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	25,3	556.243
METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO Spa	India	EDILIZIA/COSTRUZIONI	23,4	1.438.522
OLCI ENGINEERING INDIA PVT LTD	OLCI ENGINEERING Srl	India	SERVIZI	20,0	600.000
PMP DRIVE SYSTEMS INDIA PVT LTD	PMP INDUSTRIES Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	18,9	1.000.000

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ROSSINI INDIA PRINTING ROLLERS PVT LTD	ROSSINI Spa	India	GOMMA/PLASTICA	25,0	993.240
SAIRA ASIA INTERIORS PVT LTD	SAIRA EUROPE Spa; GRUPPO IND.LE TOSONI Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	23,7	580.797
SIDERFORGEROSSI INDIA PVT LTD	SIDERFORGEROSSI GROUP Spa	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	3,0	800.000
TECNO SYSTEM INDIA PVT LTD	TECNO SYSTEM Spa	India	ELETTRONICO/INFORMATICO	24,5	544.455
UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT LTD	JAAZMINE Srl	India	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	12,1	782.163
		Totale India			**15.066.549**
ATURA LTD	ALBIS INTERNATIONAL Spa	Israele	GOMMA/PLASTICA	24,5	127.727
		Totale Israele			**127.727**
K-FLEX MALAYSIA SDN BHD	L'ISOLANTE K-FLEX Srl	Malesia	GOMMA/PLASTICA	27,7	2.364.000
		Totale Malesia			**2.364.000**
FAGIOLI ASIA PVT LTD	FAGIOLI Spa	Singapore	SERVIZI	18,9	600.000
		Totale Singapore			**600.000**
CHALYBS CYLINDERS LTD	FABER INDUSTRIE Spa	Thailandia	METALLURGICO/SIDERURGICO	7,6	1.472.132
		Totale Thailandia			**1.472.132**
Totale ASIA					**90.762.431**

OCEANIA

Società	*Partner* italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
WENTWORTH DISTRIBUTORS NZ -LTD	DOPPIOVI Srl	Nuova Zelanda	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	25,0	500.000
		Totale Nuova Zelanda			**500.000**
Totale OCEANIA					**500.000**

TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN ITALIA E ALL'ESTERO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2016	**530.658.109**

Relazione del Collegio sindacale

STORIE DI SIMEST 2016

La piemontese **OLSA** accende i fanali in **CINA** e in **MESSICO**

Con due operazioni di **ingresso nel capitale** abbiamo affiancato l'azienda di Rivoli, che è cliente anche di SACE, nel potenziamento delle produzioni destinate all'Asia e al Nord America.

Relazione del Collegio sindacale

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,
La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società (di seguito: anche SIMEST) nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del Bilancio oggetto di commento.
L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 2 marzo 2017 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:
- progetto di Bilancio completo di Rendiconto finanziario e Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i princípi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ciò posto, si premette quanto segue:

A. il Collegio sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 6 agosto 2015 ed è composto dall'Avv. Daniele Discepolo (Presidente), dalla D.ssa Laura Guazzoni (componente effettivo) e dal Dott. Carlo Hassan (componente effettivo);
B. SIMEST è una società per azioni controllata indirettamente da Cassa depositi e prestiti Spa (di seguito: CDP);
C. la Società, dal 30 settembre 2016, è partecipata al 76% da SACE Spa; ciò per effetto di un'operazione di conferimento della partecipazione di controllo in SIMEST già detenuta da CDP al capitale di SACE Spa;
D. la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante SACE Spa nel rispetto del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" già approvato da CDP e recepito dal Consiglio di Amministrazione della predetta SIMEST;
E. la Società, tenuto conto delle indicazioni ricevute dalla controllante SACE Spa nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ha approvato nel corso del 2016 l'esternalizzazione delle funzioni di *risk management*, *compliance*, *internal auditing*, risorse umane, sistemi informativi e acquisti presso la predetta SACE Spa con decorrenza 1° aprile 2017, nonché con decorrenza successiva l'attività di recupero crediti presso SACE SRV Srl (società controllata da SACE Spa);
F. la Società ha approvato nel corso del 2016 il Regolamento Rischi il cui scopo principale è quello di assicurare che la predetta Società, in coordinamento con la Capogruppo CDP, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse; inoltre sono state emanate le conseguenti *policy* operative; all'interno del predetto Regolamento e del Regolamento Investimenti, già in vigore dal novembre 2015, sono state inserite linee guida in materia di investimenti e specifici presídi ai fini del loro monitoraggio e di controllo del relativo merito creditizio;
G. la Società ha approvato il Piano Industriale 2016-2020 in data 21 dicembre 2016, piano redatto in conformità con le linee guida indicate dalla controllante SACE Spa e in coerenza con il Piano Industriale di Gruppo deliberato da CDP;
H. a partire dal precedente esercizio, SIMEST si è avvalsa della facoltà di redigere il Bilancio d'Esercizio in conformità ai princípi contabili internazionali (IAS/IFRS) prevista dal D.Lgs. 38 del 28 gennaio 2005

("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del Bilancio secondo i princípi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 *bis* del Codice Civile (D.Lgs 38/2005 art. 4 comma 6); pertanto il Bilancio in esame è redatto secondo i princípi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002;

I. la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel Bilancio, secondo i princípi IAS/IFRS, sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa (di seguito: PwC) quale responsabile dell'attività di revisione legale dei conti;

J. il Bilancio d'Esercizio 2016 evidenzia un utile di 11.323 migliaia di euro e un Patrimonio netto di 323.650 migliaia di euro inclusivo dell'utile 2016.

Tanto premesso, il Collegio per gli aspetti di sua competenza può affermare che:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi a oggi e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da SIMEST;
- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, sull'assetto organizzativo e sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti PwC, oltre che dall'esame dei documenti aziendali;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle attività di presidio dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti con incontri periodici con il responsabile della funzione di *compliance*;
- ha tenuto riunioni con la società di revisione PwC nel corso delle quali ci sono stati reciproci scambi di dati e informazioni;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli previsti dalla legge e precisamente con riferimento alla determinazione della remunerazione degli amministratori per particolari incarichi;
- ha seguito il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della Società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01 (oggetto di aggiornamento con riferimento alla Parte Generale) e non sono state ricevute segnalazioni rispetto al predetto Modello che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. Si ricorda inoltre che la Società, ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Inoltre il Collegio sindacale riferisce che:

1. ha esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, messo a disposizione dello stesso nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile;
2. non essendo demandata al Collegio la revisione legale del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio d'Esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
3. dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2016; in ordine alle operazioni con parti correlate, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse nell'esercizio con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parte del Gruppo CDP nella Nota integrativa e nello specifico nella sezione "operazioni con parti correlate"; le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato; alla predetta sezione rinviamo per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
4. ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo;
5. ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
6. ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
7. la società di revisione PwC, nella propria relazione al Bilancio emessa in data 24 marzo 2017 *ex* art. 14 D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, non ha evidenziato rilievi ovvero giudizi negativi. La società di revisione PwC ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 della Società;
8. nel corso delle attività di revisione sul Bilancio 2015, la società PwC ha svolto attività aggiuntive di carattere straordinario, in quanto connesse al primo esercizio di applicazione dei princípi contabili internazionali IAS/IFRS, previste nel relativo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 di cui al paragrafo 4.3 (b), con la richiesta di un compenso aggiuntivo, solo per le attività sul Bilancio 2015, di euro 30.000.
   Al riguardo il Collegio sindacale ha emesso in data 12 agosto 2016 la proposta motivata, redatta ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, sull'integrazione dei tempi e dei corrispettivi previsti dal contratto con la società PwC per gli esercizi 2015-2017, proposta che è stata oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria di SIMEST in data 14 settembre 2016;
9. per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile;
10. nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 Assemblee degli Azionisti di cui una straordinaria alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale, che a sua volta si è riunito 7 volte e alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio emessa in data 24 marzo 2017, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 e concorda, così come indicato nella Nota integrativa, che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per Euro 566.171 come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile e che l'utile dell'esercizio pari a euro 11.323.427 sia attribuito conformemente a quanto verrà deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

Milano, 27 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Daniele Discepolo	Presidente
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Carlo Hassan	Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO - SIMEST SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA, con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 24 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016

L'assemblea ordinaria degli Azionisti del 12 aprile 2017 all'unanimità, con la presenza del 96,85% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 di euro 11.323.427 come segue:

· euro 566.171, pari al 5%, alla riserva legale;

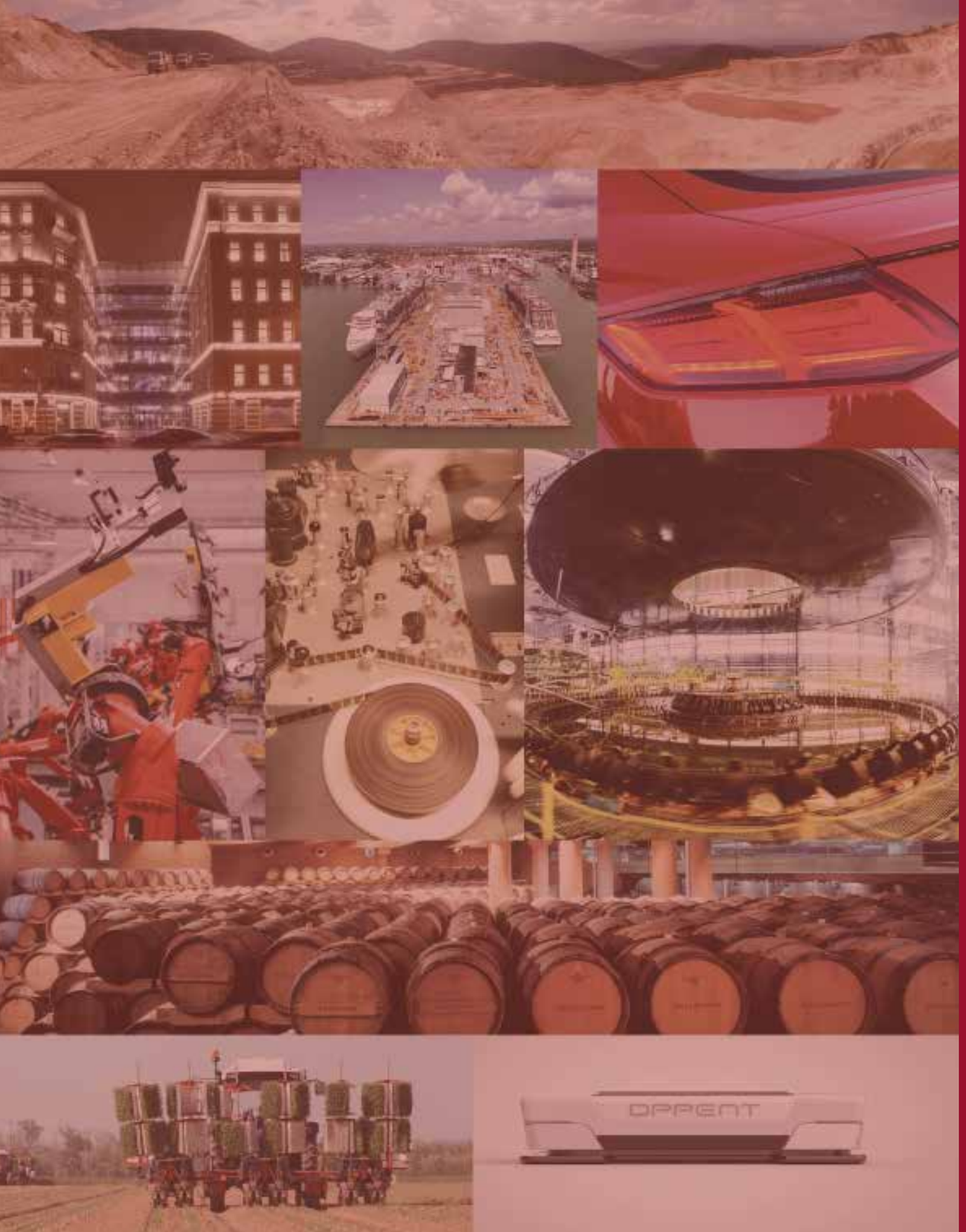
· euro 6.965.802 agli Azionisti in ragione di 2,2 centesimi di euro riconosciuti per ciascuna azione;

· euro 3.791.454 alla riserva straordinaria.

Editing e impaginazione:
Creactivity – Roma

Stampa:
Marchesi Grafiche Editoriali Spa – Roma

promuoviamo il futuro



SIMEST e SACE
costituiscono il **polo dell'export e dell'internazionalizzazione**
del Gruppo Cassa depositi e prestiti,
che offre alle imprese italiane tutti gli strumenti
per competere e crescere a livello internazionale

simest.it

sace.it

SIMEST Spa - Società italiana per le imprese all'estero
Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SACE Spa